

The logo for DiaSorin, featuring the company name in a white serif font centered within a dark blue square.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF

(Modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: DIASORIN S.p.A.

Sito Web: www.diasoringroup.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2021

Data di approvazione della Relazione: 16 marzo 2022

GLOSSARIO

“**Amministratore Delegato**” o “**AD**”: il Consigliere di amministrazione al quale il Consiglio ha attribuito le funzioni di Amministratore delegato dell’Emittente. Alla data della Relazione, la carica di Amministratore Delegato è ricoperta dal Sig. Carlo Rosa.

“**Assemblea**”: l’Assemblea degli Azionisti dell’Emittente.

“**Borsa Italiana**”: Borsa Italiana S.p.A.

“**Codice**” o “**Codice di Autodisciplina**”: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, disponibile all’indirizzo www.borsaitaliana.it;

“**Codice di Corporate Governance**” o “**Codice CG**”: il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, disponibile all’indirizzo www.borsaitaliana.it, che ha trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2021.

“**Cod. civ.**” o “**c.c.**”: il Codice Civile italiano.

“**Consiglio**” o “**Consiglio di Amministrazione**”: il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente. Per maggiori informazioni circa la composizione alla data della presente relazione si rinvia alla Tabella 2.

“**Collegio Sindacale**”: il Collegio Sindacale dell’Emittente. Alla data della presente relazione è composto dalla Sig.ra Monica Mannino (Presidente), dalla Sig.ra Ottavia Alfano e dal Sig. Matteo Michele Sutera (Sindaci Effettivi)

“**Comitato CRS**”: il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità dell’Emittente.

“**Comitato RPN**”: il Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina dell’Emittente.

“**Dirigente Preposto**”: il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari. Alla data della Relazione, la carica di Dirigente Preposto è ricoperta dal Sig. Piergiorgio Pedron.

“**Dirigenti con Responsabilità Strategiche**” o “**DRS**”: i soggetti individuati dal Consiglio che, ai sensi del Regolamento Parti Correlate, hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell’Emittente. Il Consiglio ha individuato quali DRS il *Senior Corporate Vice President & Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto Sig. Piergiorgio Pedron, il *Senior Corporate Vice President Human Resources* Sig. Stefano Ronchi e il *Senior Corporate Vice President Industrial Operations* Sig. Ugo Gay.

“**Emittente**”, “**Società**” o “**DiaSorin**”: DiaSorin S.p.A., l’emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

“**Esercizio**”: l’esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

“**Euronext Milan**”: il comparto del mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A. in cui vengono negoziate le azioni dell’Emittente, denominato sino al 25 ottobre 2021 “Mercato Telematico Azionario”.

“**Organismo di Vigilanza**” o “**OdV**”: l’organismo di vigilanza dell’Emittente nominati ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

“**Presidente**”: il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Alla data della Relazione, la carica di Presidente è ricoperta dal Sig. Gustavo Denegri.

“**Regolamento Emittenti**” o “**RE**”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

“**Regolamento Mercati Consob**”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

“**Regolamento Parti Correlate**”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

“**Relazione**”: la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta da DiaSorin ai sensi dell’art. 123-*bis* TUF riferita all’Esercizio.

“**SCIGR**”: il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi dell’Emittente.

“**Società a Proprietà Concentrata**”: società in cui uno o più soci che partecipano a un patto parasociale di voto dispongono, direttamente o indirettamente (attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona), della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria.

“**Società Grande**” la società la cui capitalizzazione è stata superiore a 1 miliardo di euro mercato aperto l’ultimo giorno di mercato aperto di ciascuno dei tre anni solari precedenti.

“**Statuto**”: il vigente statuto dell’Emittente, da ultimo modificato in data 4 ottobre 2021.

“**Testo Unico della Finanza/TUF**”: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato).

“**Vice Presidente**”: il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione. Alla data della Relazione, la carica di Presidente è ricoperta dal Sig. Michele Denegri.

Sommario

GLOSSARIO	2
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	6
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2021.	7
A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA A), TUF).....	7
B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA B), TUF).....	8
C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA C), TUF).....	8
D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA D), TUF)	8
E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA E), TUF)	9
F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA F), TUF)	9
G) ACCORDI TRA AZIONISTI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA G), TUF)	9
H) CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA H), TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (EX ARTT. 104, COMMA 1-TER, E 104-BIS, COMMA 1, TUF)	9
I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA M), TUF)	10
L) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX ART. 2497 E SS. C.C.)	11
3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)	11
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	11
4.1. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF) ..	11
4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L), TUF)13	
4.3. COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) E D-BIS), TUF).....	15
4.4. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) TUF)	20
4.5. RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	22
4.6 CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	23
4.7. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	24
5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	25
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	26
7.1 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	27
7.2 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE PROPOSTE DI NOMINA	28
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	30
9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI E SOSTENIBILITA'	30
9.1 CHIEF EXECUTIVE OFFICER.....	33
9.2. COMITATO CONTROLLO E RISCHI E SOSTENIBILITA'	34
9.3 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT	36
9.4 CODICE ETICO E MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001	37
9.5 SOCIETA' DI REVISIONE.....	39
9.6 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	39

9.7. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	40
10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE – COMITATO OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	40
10.1 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	40
10.2 COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	41
11. COLLEGIO SINDACALE	41
11.1 NOMINA E SOSTITUZIONE DEI SINDACI.....	41
11.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERE D) E D-BIS) , TUF)	43
12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	46
13. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF)	47
14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)	48
15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	48
16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 3 DICEMBRE 2021 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	48
TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DELLA PRESENTE RELAZIONE	50
TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DELLA PRESENTE RELAZIONE	51
TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL’ESERCIZIO	52
TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE	53
TABELLA INCARICHI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	54
TABELLA INCARICHI COLLEGIO SINDACALE.....	55

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Diasorin S.p.A. è stata ammessa alle negoziazioni sull'allora Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., segmento STAR, in data 19 luglio 2007.

Successivamente, l'Emittente ha presentato richiesta di esclusione a titolo volontario dal segmento STAR a seguito dell'ingresso nell'indice FTSE MIB (di cui ha fatto parte sino al 23 dicembre 2013, per poi esservi nuovamente inclusa il 4 dicembre 2018 sino ad oggi).

L'Emittente non rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-*quater*.1), del TUF e dell'art. 2-*ter* del Regolamento Emittenti Consob.

Il sistema di *Corporate Governance* di Diasorin descritto nella presente Relazione risulta in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance (salvo quanto specificato nel prosieguo della Relazione) al quale Diasorin aderisce.

Sulla base di quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, l'Emittente si configura come (i) Società Grande in quanto l'ultimo giorno di mercato aperto degli anni 2018, 2019 e 2020 la sua capitalizzazione è stata superiore a 1 miliardo di euro e (ii) Società a proprietà concentrata in quanto Finde s.s., direttamente ed indirettamente tramite IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. e Finde S.p.A., detiene la maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria.

La presente Relazione illustra la struttura di governo societario quale risultante ai sensi dello Statuto.

Diasorin è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui all'art. 2380-*bis* e seguenti c.c., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

L'attività di revisione contabile è stata affidata dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2016 alla società di revisione "PricewaterhouseCoopers S.p.A."; l'incarico scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Ai sensi degli articoli 3 e 4 del D.Lgs 254/2016, l'Emittente è tenuta a predisporre la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, pubblicata in allegato alla Relazione Finanziaria Annuale, (pubblicata sul sito internet dell'Emittente nella Sezione "Investitori/Financial Corner/Bilanci e Relazioni", a cui si rinvia per maggiori informazioni), che presenta le principali politiche praticate dall'impresa, i modelli di gestione e le principali attività svolte dal Gruppo nel corso dell'anno 2021 relativamente ai temi espressamente richiamati dal D. Lgs. 254/16 (ambientali, sociali, attinenti al personale, rispetto dei diritti umani, lotta contro la corruzione), nonché i principali rischi identificati connessi ai suddetti temi.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del processo di adeguamento alle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance, promuove l'integrazione delle tematiche di sostenibilità all'interno del proprio sistema di governo societario e della politica sulla remunerazione, nei termini descritti nel prosieguo della Relazione e sintetizzati nella Sezione 18 "*Considerazioni sulla lettera del 3 dicembre 2021 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance*".

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 31 dicembre 2021.

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

La composizione del capitale sociale, pari a Euro 55.948.257,00 (interamente sottoscritto e versato), è alla data del 31 dicembre 2021, la seguente:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	N° diritti di voto**	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie (valore nominale 1 Euro) senza voto maggiorato ISIN IT0003492391	27.978.833*	27.978.833	Euronext Milan	I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.; in particolare ogni azione dà diritto ad un voto, fatto salvo quanto indicato per le azioni che hanno maturato il diritto alla maggiorazione ai sensi dell'articolo 9-bis dello Statuto.
Azioni ordinarie (valore nominale 1 Euro) con voto maggiorato ISIN IT0005188385	27.969.424	55.938.848	Euronext Milan	I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.; le azioni che hanno maturato il diritto alla maggiorazione ai sensi dell'articolo 9-bis dello Statuto hanno diritto a due voti azione.

* N. 1.192.000 azioni sono attualmente in portafoglio della Società; il numero di azioni proprie al 31.12.2021 era pari a n. 1.202.000.

** L'ammontare dei diritti di voto al 31.12.2021, è pari a 83.917.681.

Si segnala che l'Assemblea Straordinaria tenutasi in data 4 ottobre 2021 ha deliberato di aumentare il capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, per un importo nominale massimo complessivo di Euro 2.370.411, oltre al sovrapprezzo per massimi Euro 497.629.589 al servizio della conversione del prestito obbligazionario emesso dall'Emittente denominato "€ 500 milion Zero Coupon Equity Linked Bonds due 2028", da eseguirsi in una o più volte mediante emissione di azioni ordinarie della Società, secondo i criteri determinati dal relativo regolamento, fermo restando che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 5 maggio 2029 e che, nel caso in cui a tale data l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a far tempo dalle medesime, con espressa autorizzazione agli amministratori a emettere le nuove azioni via via che esse saranno sottoscritte. Il capitale sociale deliberato ammonta pertanto a Euro 58.318.668.

Nel corso dell'Esercizio alcuni azionisti, ciascuno titolare di un numero di diritti di voto inferiore al 3% dell'ammontare complessivo dei diritti di voto, hanno maturato il diritto alla maggiorazione del voto ai sensi dell'articolo 9-bis dello Statuto. Al 31 dicembre 2021, risultavano quindi n. 27.969.424 azioni che hanno maturato il diritto alla maggiorazione del voto (cfr. *infra*, par. 2 lett. d); le azioni che hanno maturato il diritto alla maggiorazione del voto alla data della presente Relazione ammontano a n. 32.498.746.

L'ammontare complessivo dei diritti di voto, l'elenco aggiornato degli azionisti con una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale della Società, iscritti nell'Elenco Speciale per la legittimazione al beneficio del voto maggiorato, e degli azionisti titolari di un numero di diritti di voto superiore al 3% dell'ammontare complessivo di diritti voto, che hanno conseguito la maggiorazione del diritto di voto (nella misura di due voti per ciascuna azioni posseduta) ai sensi degli articoli 85-bis, comma 4-bis e 143-quater, comma 5, Regolamento Emittenti Consob, sono pubblicati sul sito *internet* www.diasoringroup.com nella Sezione "Governance/Informazioni per gli Azionisti/Voto maggiorato", ove sono altresì reperibili ulteriori dettagli sulla maggiorazione del diritto di voto.

Piani di incentivazione a base azionaria (stock option)

I dettagli ed i contenuti dei piani di *stock option* attualmente in vigore e, segnatamente, il "Piano di Stock Option 2016 DiaSorin S.p.A.", ("Piano 2016") il "Piano di Stock Option 2017 DiaSorin S.p.A." ("Piano 2017"), il "Piano di Stock Option 2018 DiaSorin S.p.A." ("Piano 2018"), il "Piano di Stock Option 2019 DiaSorin S.p.A." ("Piano 2019"), il

“Piano di Stock Option 2020 DiaSorin S.p.A.” (“**Piano 2020**”), il “Piano di Stock Option 2021 DiaSorin S.p.A.” (“**Piano 2021**”) sono reperibili nei relativi documenti informativi, consultabili sul sito internet dell’Emittente (nella Sezione Governance/Remunerazione/Piani di stock options). I relativi aggiornamenti sono altresì inclusi della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, disponibile sul medesimo sito *internet* nella Sezione “Governance/Documenti di Governance/Assemblea degli Azionisti /2022”.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni o vincoli riguardanti il trasferimento dei titoli azionari.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Alla data della presente Relazione, gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni superiori al 3% del capitale sociale (e/o un numero di diritti di voto superiore al 3% dell’ammontare complessivo dei diritti di voto), tramite strutture piramidali o di partecipazione incrociata, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell’art. 120 TUF e dalle informazioni comunque a disposizione della Società, sono riportati nella tabella che segue:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE					
Dichiarante	Azionista diretto	Numero Azioni	Quota % su capitale*	Numero diritti voto**	Quota % su diritti di voto
Finde SS	IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l.	24.593.454	44,976	49.186.908	56,901
	Finde S.p.A.	570.000		1.140.000	
Rosa Carlo	Sarago S.r.l.	2.402.532	8,363	4.805.064	10,524
	Sarago 1 S.r.l.	2.226.682		4.453.364	
	Rosa Carlo	50.000		50.000	
Even Chen Menachem	MC S.r.l.	2.300.000	4,200	4.600.000	5,257
	Even Chen Menachem	50.000		50.000	
T. Rowe Price Associates, Inc.	T. Rowe Price Associates, Inc.	1.696.073	3,032	1.696.073	1,918

* Il capitale sociale è costituito da n. 55.948.257 azioni (valore nominale Euro 1,00).

** L’ammontare complessivo dei diritti di voto al 31.12.2021, è pari a 83.917.681, alla data della presente relazione è pari a 88.447.003.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

In data 28 aprile 2016, l’Assemblea degli Azionisti ha proceduto alla modifica dello Statuto Sociale conformemente alle disposizioni di cui all’art. 127-*quinquies* TUF, prevedendo che a ciascuna azione appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi a decorrere dalla data di iscrizione in apposito elenco (l’“**Elenco Speciale**”) siano attribuiti due voti. L’iscrizione nell’Elenco Speciale può essere richiesta dal socio in ogni momento e viene effettuata entro il quinto giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario ed in ogni caso entro il giorno di mercato aperto successivo alla data indicata nell’art. 83-*sexies*, comma 2, TUF (*record date*).

Al 31 dicembre 2021 risultavano n. 27.969.424 azioni aventi maturato il diritto di voto maggiorato; alla data della presente Relazione tali azioni risultano pari a n. 32.498.746.

L’elenco degli azionisti che, alla data della presente Relazione, hanno ottenuto l’iscrizione nell’Elenco Speciale per la legittimazione al beneficio del voto maggiorato per una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale, degli azionisti titolari di un numero di diritti di voto superiore al 3% dell’ammontare complessivo di diritti voto che hanno conseguito la maggiorazione del diritto di voto, del numero complessivo di diritti di voto è pubblicato sul sito *internet* dell’Emittente (www.diasoringroup.com, Sezione “Governance/Informazioni per gli Azionisti/Voto maggiorato”), ove sono altresì reperibili ulteriori dettagli sulla maggiorazione del diritto di voto.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data del 31 dicembre 2021, non risultano esservi accordi tra gli azionisti della Società aventi contenuto rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)

Oltre a quanto indicato nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF sul sito *internet* della Società www.diasoringroup.com nella Sezione "Governance/Documenti di Governance/Assemblea degli Azionisti/2022", cui si rinvia, l'Emittente è parte di alcuni accordi significativi stipulati nell'ambito dell'operazione di acquisizione di Luminex, la cui efficacia è subordinata o collegata ad un'operazione di cambio di controllo della Società.

In particolare:

- i "terms and conditions" del prestito obbligazionario *equity-linked* denominato "€ 500 million Zero Coupon Equity Linked Bonds due 2028" prevedono che nel periodo che decorre dalla data in cui si verifichi un cambio di controllo ("Change of Control") sino allo scadere del sessantesimo giorno successivo, oppure nel periodo decorrente dalla data di invio di una comunicazione da parte della società agli obbligazionisti del verificarsi di tale cambio di controllo, fino allo scadere del sessantesimo giorno successivo (*Relevant Event Period*) sarà concesso a ciascun investitore alternativamente (i) il diritto di richiedere il rimborso di tutte o parte delle obbligazioni al valore nominale (*principal amount*), mediante l'esercizio di un'opzione di vendita, o (ii) la facoltà, successivamente a qualsiasi esercizio del diritto di conversione o di settlement, di convertire le obbligazioni ad un (nuovo) prezzo di conversione temporaneamente modificato sulla base di una specifica formula, ai termini e secondo le modalità individuate nelle condizioni del prestito.
Per "Change of Control" si intende un cambio di controllo dell'emittente che si realizza nel caso in cui una o più persone (ad eccezione di Finde s.s. e sue collegate), agendo di concerto o insieme, acquisiscano il controllo della società ovvero più del 50% dei diritti di voto o il controllo sull'esercizio di più del 50% dei diritti di voto dell'emittente;
- il *Senior Facility Agreement*, sottoscritto in data 11 aprile 2021 tra la controllata DiaSorin Inc. (quale prenditrice), l'Emittente (quale garante), la Banca Agente (i.e., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.) e il *pool* di banche finanziatrici, prevede *inter alia* che, nel caso in cui chiunque da solo o di concerto con altri (esclusa sempre Finde s.s. e società collegate) acquisisca il Controllo (come *infra* definito) dell'Emittente: (i) l'Emittente informerà tempestivamente la Banca Agente non appena ne verrà a conoscenza; (ii) le banche finanziatrici non saranno più obbligate a finanziare DiaSorin Inc.; e (iii) se una delle banche finanziatrici lo richiederà e ne darà notizia alla Banca Agente entro 20 giorni dalla comunicazione da parte della Società dell'evento di cambio di controllo, la Banca Agente cancellerà l'impegno di quella banca a finanziare DiaSorin Inc. e dichiarerà le somme dovute a quella banca immediatamente dovute ed esigibili unitamente agli interessi.
Per "Controllo" si intende il diritto di esercitare o di controllare più del 50% dei diritti di voto o il potere di nominare la maggioranza dei consiglieri di amministrazione dell'Emittente.

Lo Statuto dell'Emittente non contiene clausole che derogano alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, TUF né che prevedono l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Nel corso dell'Esercizio, con delibera del 22 aprile 2021, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie di Diasorin S.p.A. al servizio del Piano 2021 (approvato dall'Assemblea con delibera in medesima data) e, in particolare, ha deliberato:

- di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria, di azioni ordinarie della Società fino ad un ammontare massimo di n. 300.000 azioni ordinarie, ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo ufficiale del titolo di DiaSorin della seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto, nel rispetto delle condizioni relative alla negoziazione stabilite nell'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052; in qualunque momento il numero massimo delle azioni proprie possedute in esecuzione della delibera non dovrà comunque superare il limite massimo stabilito dalla normativa *pro tempore* applicabile, tenuto anche conto delle azioni della Società eventualmente possedute da società da essa controllate;

- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore delegato, anche disgiuntamente fra loro, di procedere all'acquisto delle azioni alle condizioni e per le finalità sopra esposte, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società e con le modalità stabilite nelle applicabili disposizioni del Regolamento Emittenti in attuazione dell'art. 132 del TUF, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali;

- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente e l'Amministratore Delegato, in via disgiunta fra loro ed anche a mezzo di delegati, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, possano disporre delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, senza limiti temporali, anche prima di aver esaurito gli acquisti, (i) mediante assegnazione ai beneficiari del Piano 2021, nei termini e alle condizioni previsti dal Piano 2021 medesimo; (ii) in via residuale, qualora appunto residuassero azioni proprie in portafoglio al termine (o comunque in caso di esaurimento o venir meno dell'efficacia, in tutto o in parte) del Piano 2021, mediante destinazione ad altre finalità consentite ai sensi di legge, ivi inclusa la destinazione al servizio di altri Piani di Stock Option adottati dalla Società nei termini e alle condizioni dai medesimi stabiliti, ovvero mediante alienazioni delle stesse sul mercato regolamentato o secondo le ulteriori modalità di negoziazione previste dalla normativa applicabile, fermo restando che le eventuali alienazioni sul mercato regolamentato non potranno avere un valore unitario inferiore al 15% del prezzo ufficiale del titolo di DiaSorin della seduta di borsa precedente ogni singola operazione; le operazioni di disposizione delle azioni proprie in portafoglio verranno in ogni caso effettuate nel rispetto della normativa legislativa e regolamentare vigente in tema di esecuzione delle negoziazioni sui titoli quotati, ivi incluse le prassi ammesse dalla Consob a norma dell'art. 13 MAR, e potranno avvenire in una o più soluzioni, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

La medesima Assemblea ha altresì disposto, ai sensi di legge, che gli acquisti di azioni proprie siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

Il Consiglio di Amministrazione ha dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie in data 30 luglio 2021; nell'ambito del programma, non ancora concluso alla data della presente Relazione, sono state acquistate complessive n. 15.000 azioni ordinarie, pari allo 0,027% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di Euro 2.911.327,81.

Tenuto conto della finalità delle predette autorizzazioni, le operazioni su azioni proprie possono rientrare nelle finalità contemplate dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (Market Abuse Regulation, di seguito "**MAR**").

Alla data del 31 dicembre 2021, Diasorin deteneva in portafoglio complessive n. 1.202.000 azioni proprie, pari al 2,1484% del capitale sociale.

Alla data della presente Relazione, Diasorin detiene in portafoglio complessive n. 1.192.000 azioni proprie, pari allo 2,131% del capitale sociale.

Per ogni altro elemento richiesto dalla normativa applicabile, si rimanda alla Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione del 11 marzo 2021 pubblicata ai sensi di legge anche sul sito *internet* della Società (www.diasoringroup.com nella Sezione "Governance/Documenti di Governance/Assemblea degli Azionisti/2021").

I) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Nonostante l'articolo 2497-*sexies* c.c. affermi che “*si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'articolo 2359 c.c.*”, né Finde s.s., né IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società.

Infatti l'Emittente opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante di fatto Finde s.s. e a IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l..

I rapporti con Finde s.s. e IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. sono limitati pertanto al normale esercizio, da parte delle stesse, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello *status* di azionista (quali voto in assemblea e incasso dei dividendi).

Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma 1, lettera i), TUF sugli “*Accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*” sono contenute nella “*Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti*” pubblicata ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF sul sito *internet* della Società (www.diasoringroup.com nella Sezione “*Governance/Documenti di Governance/Assemblea degli Azionisti/2022*”).

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma 1, lettera l), TUF relativamente alle “*Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori, componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*”, queste sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sezione 4.2).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente ha aderito al Codice di CG approvato nel mese di gennaio 2020 dal Comitato di Corporate Governance costituito dalle Associazioni di impresa (ABI, ANIA, Assonime, Confindustria), Borsa Italiana S.p.A. e l'Associazione degli investitori professionali (Assogestioni).

In occasione del Consiglio di Amministrazione tenutosi l'11 novembre 2021, DiaSorin ha esaminato le raccomandazioni contenute nella nuova edizione del Codice di *Corporate Governance* che non erano state già precedentemente recepite e, in data 16 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha assunto le determinazioni occorrenti al fine di adeguarsi allo stesso.

Il Codice CG è accessibile al pubblico sul sito *web* di Borsa Italiana alla pagina <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>.

Si precisa inoltre che nessuna delle società controllate con sede in altri paesi è soggetta a disposizioni di legge diverse da quella italiana che influenzano la struttura di *Corporate Governance* dell'Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).

Poteri e competenze del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Emittente. In forza della medesima previsione statutaria, al Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita ai sensi dell'art. 2365 c.c. la competenza non delegabile, ma che potrà comunque essere rimessa all'Assemblea, sulle seguenti eventuali deliberazioni:

- la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso di Soci;

- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede dell'Emittente nell'ambito del territorio nazionale.

Il Consiglio riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e a esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e delle società del Gruppo Diasorin.

Come indicato nel regolamento del Consiglio di Amministrazione (il "**Regolamento del Consiglio**") in conformità al Codice CG, il Consiglio (i) guida l'Emittente perseguendone il successo sostenibile; (ii) definisce le strategie della Società e del Gruppo ad essa facente capo in coerenza con tale principio e ne monitora l'attuazione; (iii) definisce il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie, tenendo conto degli spazi di autonomia offerti dall'ordinamento, e, se del caso, valuta e promuove le modifiche opportune, sottoponendole, quando di competenza, all'Assemblea dei soci; (iv) promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per la Società; (v) svolge, con il supporto dei rispettivi comitati interni, le competenze e le funzioni di cui al Codice CG e alla legge applicabile in materia di remunerazione e controllo interno e di gestione dei rischi. In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

- a) esamina e approva il piano industriale della Società e del gruppo ad essa facente capo e – anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine, effettuata con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità;
- b) monitora periodicamente l'attuazione del piano industriale e valuta il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati; nel corso dell'Esercizio tale valutazione è stata effettuata nella riunione consiliare dell'11 marzo 2021 e da ultimo in data 16 marzo 2022;
- c) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società;
- d) definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del gruppo ad essa facente capo e valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- e) adotta le procedure interne, anche in materia di abusi di mercato (Regolamento (UE) n. 596/2014, c.d. *Market Abuse Regulation*);
- f) delibera in merito alle operazioni delle società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa. Al riguardo si segnala che il Consiglio non ha stabilito criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, in quanto ritiene più idoneo valutare di volta in volta la significatività delle operazioni poste in essere;
- g) in data 16 dicembre 2021 ha adottato la politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti (per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione n. 14 "*Rapporti con gli Azionisti*").

Il Consiglio di Amministrazione è altresì responsabile del SCIGR (per il quale si rimanda alla successiva Sezione 9) e, pertanto, è chiamato a verificarne l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento, nonché ad adottare specifiche linee di indirizzo del sistema predetto, avvalendosi del supporto degli altri soggetti coinvolti nello SCIGR, ossia il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, il *Chief Executive Officer* ai sensi del Codice di Corporate Governance (il "**Chief Executive Officer**" o anche il "**CEO**"), il responsabile della funzione di *Internal Audit*, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, oltre al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza della Società.

A norma dell'art. 13 dello Statuto, in occasione delle riunioni e con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'attività svolta dall'Emittente e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

L'art. 15 dello Statuto riserva al Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente Preposto, e la determinazione del relativo compenso. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizioni di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Direttori Generali determinandone i poteri, che potranno comprendere anche la facoltà di nominare procuratori e conferire mandati per singoli atti o categorie di atti. I Direttori Generali assistono alle sedute del Consiglio di Amministrazione con facoltà di esprimere pareri non vincolanti sugli argomenti in discussione.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale e dell'articolo 3, Principio XI. del Codice di Corporate Governance, l'organo amministrativo può istituire comitati, determinandone la composizione ed i compiti. In merito ai Comitati costituiti dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente al proprio interno, si rinvia alle successive Sezioni 7.2 (Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina), 9.2 (Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità) e 10.2 (Comitato per le Operazioni con Parti Correlate).

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto e dell'art. 3, Raccomandazione 18 del Codice di Corporate Governance e del vigente Regolamento del Consiglio, l'organo amministrativo può designare in via permanente un proprio Segretario (il "**Segretario del Consiglio**"), anche al di fuori dei suoi componenti. In attuazioni delle suddette previsioni, in data 21 dicembre 2020, il Consiglio ha nominato quale Segretario del Consiglio il Sig. Ulisse Spada, General Counsel del Gruppo. Per maggiori informazioni si rinvia alla successiva Sezione 4.5.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nell'Emittente il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo Diasorin, essendo consapevole delle responsabilità inerenti la carica ricoperta.

Il Consiglio, nella riunione del 5 novembre 2010, ha tra l'altro approvato l'apposita procedura che regola le operazioni con parti correlate; la procedura quale successivamente aggiornata è consultabile sul sito *internet* della Società (www.diasoringroup.com, Sezione "[Governance/Documenti di governance](#)") e meglio descritta nella successiva Sezione 10.1.

Si precisa che l'Emittente è tenuto alla pubblicazione dei documenti informativi per le "operazioni significative" di cui agli artt. 70, comma 6 e 71, comma 1 del Regolamento Emittenti Consob, non essendosi avvalso della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei predetti documenti informativi.

L'assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ. e non si è verificata alcuna criticità che abbia fatto sorgere necessità contrarie.

4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ex art. 123-bis, comma 1, lettera I), TUF)

L'Emittente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 7 (sette) e non superiore a 16 (sedici). L'Assemblea ordinaria determina, all'atto della nomina, il numero dei componenti del Consiglio entro i limiti suddetti, nonché la durata del relativo incarico, che non potrà essere superiore a tre esercizi. I membri del Consiglio sono rieleggibili.

Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni in materia di diritti di rappresentanza delle minoranze e di indipendenza degli amministratori, nonché di equilibrio tra i generi.

Inoltre, l'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Quanto alla disciplina in materia di equilibrio tra i generi, l'ambito normativo di riferimento è stato da ultimo modificato per effetto della legge di bilancio n. 160/2019, in vigore dal 1° gennaio 2020, che ha da ultimo modificato la disciplina di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter del TUF¹. La suddetta Legge ha previsto la vigenza della normativa sulle quote di genere per sei mandati consecutivi e ha stabilito che il genere meno rappresentato debba ottenere almeno due quinti dei membri eletti, in luogo della precedente quota di un terzo.

Si precisa che la Consob, con Delibera n. 21359 del 13 maggio 2020, ha modificato la disciplina di cui al comma 3, dell'art. 144-undecies.1 del Regolamento Emittenti prevedendo che, qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione e controllo appartenenti al

¹ Il comma 1-ter, dell'art. 147-ter, del TUF, in vigore alla data della presente Relazione dispone, tra l'altro, che il "genere meno rappresentato deve ottenere almeno due quinti degli amministratori eletti. Tale criterio di riparto si applica per sei mandati consecutivi".

genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ad eccezione degli organi sociali formati da tre componenti per i quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore².

Il nuovo criterio di riparto di almeno due quinti si applica a decorrere dal primo rinnovo degli organi amministrativi e/o di controllo successivo alla data di entrata in vigore della legge; pertanto le nuove regole verranno applicate in occasione del prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione, previsto con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Al riguardo si segnala che l'Assemblea del 22 aprile 2021 ha modificato, tra l'altro, l'art. 11 dello Statuto nella parte relativa alla composizione (sotto il profilo dell'equilibrio tra i generi) delle liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre, al fine di eliminare il richiamo alla precedente quota di un terzo e di prevedere un rinvio a quanto indicato nell'avviso di convocazione ai fini del rispetto della normativa *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra generi; in occasione del prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione, previsto con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, l'avviso di convocazione e la relazione richiederà quindi che tali liste assicurino che il genere meno rappresentato ottenga almeno due quinti dei Consiglieri, con arrotondamento per eccesso all'unità superiore. Nel presente paragrafo viene pertanto descritto il meccanismo di nomina dei componenti dell'organo amministrativo così come previsto dalle disposizioni statutarie attualmente vigenti.

L'art. 11 dello Statuto stabilisce il sistema di voto per la nomina dell'organo amministrativo nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, basato su liste presentate dagli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno la percentuale del capitale sociale, sottoscritto alla data di presentazione della lista, stabilita e pubblicata dalla Consob ai sensi del Regolamento Emittenti. Si precisa a riguardo che la Consob, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 144-*septies*, comma 1, Regolamento Emittenti Consob, ha stabilito, con Determinazione Dirigenziale del Responsabile della Divisione Corporate Governance n. 60 del 28 gennaio 2022, che la quota di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo della Società è pari all'1%.

Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista, né possono votare liste diverse e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Ferme restando le ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente, le liste presentate dagli Azionisti, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede sociale, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste devono essere corredate: (i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) da un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente. Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso la Società, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione ai fini del rispetto della normativa *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra generi.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione degli Amministratori si procede come segue:

² Ai sensi del comma 3, dell'art. 144-*undecies*.1 del Regolamento Emittenti, come da ultimo modificato con Delibera Consob n. 21359 del 13 maggio 2020, "qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione o controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ad eccezione degli organi sociali formati da tre componenti per i quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore".

- (a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;
- (b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui al punto (a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti, nella persona del primo candidato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista; fermo restando che, qualora la lista di minoranza di cui al punto (b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista medesima, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti di cui al punto (a).

Qualora, tramite i candidati eletti con le modalità sopra indicate, non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3 TUF, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui al punto (a) che precede, sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3 TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. In ulteriore subordine, la sostituzione avverrà con delibera assembleare assunta con maggioranza relativa previa presentazione delle candidature in possesso dei requisiti di legge.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

L'art. 11 dello Statuto prevede infine che, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c., secondo quanto appresso indicato: (i) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio; (ii) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero i candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nel punto (i) che precede, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare (i) la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente e (ii) il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Qualora venga meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di elezione del Consiglio di Amministrazione si rinvia all'art. 11 dello Statuto e alla successiva Sezione 7

4.3. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) e d-bis), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, il cui mandato scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2019. Esso è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi, tutti dotati di professionalità e competenza adeguate ai compiti loro affidati. La presenza di n. 13 amministratori non esecutivi, cui n. 8 indipendenti, su un totale di n. 15 componenti garantisce un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e garantisce un efficace monitoraggio della gestione.

La nomina del Consiglio è avvenuta sulla base di due liste, la prima presentata dall'azionista di riferimento IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., titolare (unitamente a Finde S.p.A.) del 44,98% delle azioni ordinarie e la seconda presentata da una serie di società di gestione del risparmio per conto dei relativi fondi, complessivamente titolari dell'1,012% delle azioni ordinarie, quali azionisti di minoranza.

Ai sensi di Statuto, dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e, precisamente, dalla lista presentata dall'azionista di riferimento IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (che ha ottenuto il voto favorevole dell'82,890% del capitale votante) sono stati tratti, nell'ordine progressivo con il quale risultavano elencati nella lista stessa, gli amministratori da eleggere tranne uno ed il restante amministratore è stato tratto dalla lista presentata dalle predette società di gestione del risparmio (che ha ottenuto il voto favorevole del 16,989% del capitale votante) nella persona del primo ed unico candidato indicato nella lista³.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da 15 membri come indicato nella tabella che segue:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Data nomina
Gustavo Denegri	Torino, 17 marzo 1937	Presidente e amministratore non esecutivo	24 aprile 2019
Michele Denegri	Torino, 7 gennaio 1969	Vice-Presidente e amministratore non esecutivo	24 aprile 2019
Carlo Rosa	Torino, 15 gennaio 1966	Amministratore delegato e amministratore esecutivo	24 aprile 2019
Chen Menachem Even	Ashkelon (Israele), 18 marzo 1963	Amministratore esecutivo	24 aprile 2019
Giancarlo Boschetti	Torino, 14 novembre 1939	Amministratore non esecutivo	24 aprile 2019
Luca Melindo	Torino, 11 novembre 1970	Amministratore non esecutivo	24 aprile 2019
Stefano Altara	Torino, 4 giugno 1967	Amministratore non esecutivo	24 aprile 2019
Giuseppe Alessandria	Novello Monchiero (CN), 15 maggio 1942	Amministratore Indipendente	24 aprile 2019
Franco Moschetti	Tarquini (VT), 9 ottobre 1951	Amministratore Indipendente	24 aprile 2019
Roberta Somati	Rivoli (TO), 9 gennaio 1969	Amministratore Indipendente	24 aprile 2019
Francesca Pasinelli	Gardone Val Trompia (BS), 23 marzo 1960	Amministratore Indipendente	24 aprile 2019
Monica Tardivo	Torino, 19 aprile 1970	Amministratore Indipendente	24 aprile 2019
Tullia Todros	Torino, 18 giugno 1948	Amministratore Indipendente	24 aprile 2019
Fiorella Altruda	Torino, 12 agosto 1952	Amministratore Indipendente	24 aprile 2019
Elisa Corghi	Mantova, 11 agosto 1972	Amministratore Indipendente	24 aprile 2019

Nella tabella che segue vengono descritte sinteticamente la formazione e le caratteristiche professionali di ciascun amministratore in carica alla data di chiusura dell'Esercizio e della presente Relazione. Per un maggior dettaglio si rinvia al relativo *curriculum vitae* depositato presso la sede sociale, nonché reperibile sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.diasoringroup.com alla Sezione "Governance/Documenti di Governance/Assemblea degli Azionisti /2019", nell'ambito della documentazione depositata in occasione della candidatura.

³ In data 2 aprile 2019 il candidato al primo posto di tale lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Società, Sig. Roberto Rettani, ha comunicato di rinunciare alla candidatura e ritirare l'accettazione della stessa a seguito di motivi personali sopravvenuti. A seguito e per effetto di tale comunicazione del Sig. Rettani, la lista è stata considerata come composta da un solo candidato, nella persona della Sig.ra Elisa Corghi.

Nome e cognome	Carica	Formazione	Caratteristiche professionali
Gustavo Denegri	Presidente e amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Michele Denegri	Vice-Presidente e amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Carlo Rosa	Amministratore delegato e amministratore esecutivo	Economico-manageriale Scientifica	Ruolo di direzione generale (precedente ruolo direzionale in settore ricerca e sviluppo)
Chen Menachem Even	Amministratore esecutivo	Economico-manageriale Scientifica	Ruolo di direzione strategica in settore commerciale a livello globale
Stefano Altara	Amministratore non esecutivo	Giuridica	Ruolo di consulente in settore legale e affari societari
Fiorella Altruda	Amministratore Indipendente	Scientifica	Ruolo di consulente in settore ricerca e sviluppo
Giuseppe Alessandria	Amministratore Indipendente	Economico-manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Giancarlo Boschetti	Amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Elisa Corghi	Amministratore Indipendente	Economico-manageriale	Ruolo di direzione aziendale, analisi finanziaria, governance
Luca Melindo	Amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di consulente finanziario
Franco Moschetti	Amministratore Indipendente	Economico-manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Francesca Pasinelli	Amministratore Indipendente	Scientifico-manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Roberta Somati	Amministratore Indipendente	Scientifica	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Monica Tardivo	Amministratore Indipendente	Giuridica	Ruolo di consulente in settore legale
Tullia Todros	Amministratore Indipendente	Scientifica	Ruolo di consulente in settore ricerca e sviluppo

Per maggiori informazioni sulla struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati si rinvia alle Tablelle 2 e 3 riportate in appendice alla presente Relazione.

Politiche di diversità.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 14 marzo 2019, ha definito, in conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina (artt. 1.C.1. g) e h) e 2.P.4) e del Codice CG (art. 2, principio VII., Raccomandazione 8 (ii)), su proposta del Comitato per le Proposte di Nomina e tenuto conto degli esiti della autovalutazione, gli orientamenti circa le figure manageriali e professionali la cui presenza è ritenuta opportuna all'interno del Consiglio della Società, nonché in merito alla politica di diversità nella composizione del Consiglio di Amministrazione e, quindi, considerando anche criteri di diversità quali il genere, le competenze manageriali e professionali, anche di carattere internazionale, e la presenza di diverse fasce di età.

Al riguardo, il Consiglio ha ritenuto di formulare le seguenti indicazioni, incluse nella relazione illustrativa predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, relativa alla nomina del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 e tenutasi in data 24 aprile 2019:

- tenuto conto delle dimensioni e dell'attività della Società, di ritenere adeguato un numero di Amministratori non superiore a quello attuale di 15 (quindici) Consiglieri;
- almeno un terzo degli Amministratori deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3 del TUF e al Codice;
- in conformità alla normativa in materia di equilibrio tra i generi, almeno un terzo dei Consiglieri deve appartenere al genere meno rappresentato;
- per quanto concerne le politiche in materia di diversità (art. 123-bis, lett. d-bis), TUF), di ritenere opportuno, anche al fine di favorire la comprensione dell'organizzazione della Società e delle sue attività, nonché lo sviluppo di un'efficiente *governance* della stessa, che, fermo restando il requisito di legge in materia di equilibrio tra i generi: (a) il Consiglio si caratterizzi per la diversità anagrafica dei suoi membri e (b) il percorso formativo e professionale dei Consiglieri garantisca una equilibrata combinazione di profili ed esperienze idonea ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti;
- di rimettere a ciascun candidato la valutazione della compatibilità dell'assunzione della carica di Consigliere nella Società con le eventuali ulteriori cariche di amministratore e sindaco rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni;
- per quanto riguarda il bilanciamento tra componente esecutiva e non esecutiva, di valutare positivamente la presenza di un amministratore delegato cui siano attribuite ampie deleghe gestionali e che abbia maturato una esperienza e competenza specifica nella Società.

Di seguito sono descritti gli aspetti rilevanti in tema di diversità che emergono dall'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione.

La Società, a far data dalla nomina degli organi sociali intervenuta in data 22 aprile 2013, nonché in occasione dell'ultimo rinnovo avvenuto il 24 aprile 2019, si è conformata alla disciplina in materia di equilibrio tra i generi nella composizione di detti organi vigente alla data del rinnovo degli organi sociali.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione in carica (alla data di chiusura dell'Esercizio e alla data della presente Relazione) risulta composto da 9 componenti di genere maschile e 6 componenti di genere femminile.

Fatta eccezione per l'Amministratore Esecutivo e *Chief Commercial Officer* Sig. Chen Menachem Even, di origine israeliana, tutti gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione sono di origine italiana.

Quanto alle fasce di età rappresentate in seno al Consiglio di Amministrazione, la compagine consiliare risulta variamente composta, con una percentuale pari al 7% dei Consiglieri appartenenti alla fascia d'età 40-50 anni, il 47% tra i 51 e i 60 anni, il 20% tra i 61 ed i 70 anni, il 13% tra i 71 e gli 80 anni e nuovamente il 13% tra gli 81 ed i 90 anni.

Le competenze professionali dei membri del Consiglio di Amministrazione possono essere raggruppate in tre macro aree, e precisamente economico-manageriale, scientifica e legale. Nello specifico, il 60% dei componenti vanta esperienza in ambito economico-manageriale, il 26% in ambito scientifico ed il 14% in ambito legale. Gran parte di essi ha maturato significative esperienze professionali all'estero, soprattutto negli Stati Uniti.

Il dettaglio delle competenze ed esperienze professionali dei singoli membri è riportata nei rispettivi *curriculum vitae* depositati presso la sede sociale, nonché reperibili sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.diasoringroup.com alla Sezione "Governance/Documenti di Governance/Assemblea degli Azionisti/2019", nell'ambito della documentazione depositata in occasione della candidatura.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi l'11 novembre 2021 ha deliberato di dare attuazione all'Art. 2, principio VII, Raccomandazione 8 del Codice di Corporate Governance prevedendo che i criteri di diversità nella composizione del Consiglio siano individuati (i) in termini generali, all'interno del Regolamento del Consiglio e (ii) in sede approvazione da parte del Consiglio dell'orientamento sulla composizione del nuovo organo amministrativo.

Nella riunione del 16 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società ha quindi definito, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina e tenuto conto degli esiti della autovalutazione, un orientamento che individua i profili manageriali e professionali e le competenze ritenute necessarie, considerando anche i Limiti al Cumulo (cfr. *infra*) nonché la politica di diversità nella composizione del Consiglio di Amministrazione e, quindi, criteri di diversità quali il genere, le competenze manageriali e professionali, anche di carattere internazionale, e l'età anagrafica.

Al riguardo il Consiglio ha ritenuto di formulare le seguenti indicazioni, da includere nella relazione illustrativa predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF relativa alla nomina del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021:

- tenuto conto delle dimensioni e dell'attività della Società, si ritiene adeguato un numero di Amministratori non superiore a quello attuale di 15 (quindici) Consiglieri;
- un terzo degli Amministratori deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3 del TUF e al Codice di Corporate Governance;
- in conformità alla normativa in materia di equilibrio tra i generi, almeno due quinti dei Consiglieri devono appartenere al genere meno rappresentato (con arrotondamento per eccesso all'unità superiore);
- per quanto concerne le politiche in materia di diversità (art. 123-bis, lett. d-bis), TUF), si ritiene opportuno, anche al fine di favorire la comprensione dell'organizzazione della Società e delle sue attività, nonché lo sviluppo di un'efficiente governance della stessa, che, fermo restando il requisito di legge in materia di equilibrio tra i generi: (a) il Consiglio si caratterizzi per la diversità anagrafica dei suoi membri; e (b) il percorso formativo e professionale dei Consiglieri garantisca una equilibrata combinazione di profili ed esperienze idonea ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti;
- si ritiene necessario che ciascun candidato rispetti i Limiti al Cumulo, affinché sia assicurata una disponibilità di tempo adeguata al diligente svolgimento dell'incarico;
- per quanto riguarda il bilanciamento tra componente esecutiva e non esecutiva, si valuta positivamente la presenza di un amministratore delegato cui siano attribuite ampie deleghe gestionali e che abbia maturato una esperienza e competenza specifica nella Società.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società.

Con riferimento agli incarichi rivestiti dagli Amministratori di Diasorin in organi di amministrazione o di controllo di altre società, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 16 dicembre 2021 si è dotato di un proprio regolamento (i.e. il Regolamento del Consiglio) che individua il numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco che possono essere ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (i "Limiti al Cumulo").

Ai fini dei Limiti al Cumulo previsti nella citata previsione del Regolamento del Consiglio, sono definite società rilevanti (a) le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o esteri; (b) le società italiane o estere diverse dalle società di cui alla precedente lett. (a), che operano nei settori assicurativo, bancario, dell'intermediazione mobiliare, del risparmio gestito o finanziario; (c) le società italiane o estere, diverse dalle società di cui alle precedenti lett. (a) e (b), che individualmente o complessivamente a livello di gruppo, qualora redigano il bilancio consolidato, presentano ricavi delle vendite e delle prestazioni superiori a € 200 milioni.

Per gli amministratori esecutivi non è consentito assumere l'incarico di amministratore esecutivo in altre società rilevanti diverse dall'Emittente e il numero massimo di incarichi di amministratore non esecutivo in altre società rilevanti diverse dall'Emittente non può essere superiore a 4. Per i non esecutivi, il numero massimo di incarichi di amministrazione o controllo in altre società rilevanti diverse dall'Emittente non può essere superiore a 6.

Ai fini del computo degli incarichi, non si tiene conto:

- degli incarichi ricoperti in società direttamente o indirettamente controllate dall'Emittente, nonché in società controllanti la medesima;
- degli incarichi ricoperti in società di partecipazioni in cui gli amministratori dell'Emittente siano titolari della maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea;
- degli incarichi ricoperti presso società o enti il cui unico scopo consista nella gestione degli interessi privati dell'amministratore dell'Emittente o del coniuge non legalmente separato, persona legata in unione civile o convivenza di fatto, parente o affine entro il quarto grado e che non richiedono nessun tipo di gestione quotidiana da parte dell'amministratore medesimo;
- non si tiene conto degli incarichi di sindaco supplente e degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti eventualmente in enti del terzo settore (e.g., fondazioni, ivi incluse le fondazioni bancarie, associazioni, organizzazioni di volontariato), società consortili, consorzi e società cooperative non quotate, né degli incarichi ricoperti in qualità di professionista presso società tra professionisti.

L'attuale composizione del Consiglio rispetta i suddetti Limiti al Cumulo.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco in altre società, allo scopo di consentire l'adempimento degli obblighi informativi ai sensi delle disposizioni di legge e regolamento applicabili.

Gli Amministratori accettano la carica tenendo conto, nello svolgimento diligente dei propri compiti, dei Limiti al Cumulo, dell'impegno connesso a ciascun ruolo anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società nei quali gli incarichi sono ricoperti, della loro eventuale appartenenza al gruppo dell'Emittente o del fatto che abbiano quale oggetto sociale la mera gestione degli interessi privati dell'amministratore, senza che sia richiesta alcuna gestione quotidiana da parte dell'amministratore medesimo.

In data 16 marzo 2022, il Consiglio, ha verificato che gli incarichi ricoperti dai propri Consiglieri in altre società rispettino i Limiti al Cumulo.

L'elenco delle cariche degli Amministratori in altre società è contenuto nell'apposita Tabella riportata in appendice alla presente Relazione.

Induction programme.

In linea con le previsioni del Codice di Corporate Governance sull'efficace e consapevole svolgimento del proprio ruolo da parte di ciascun Amministratore, il Presidente e l'Amministratore Delegato promuovono il continuo aggiornamento degli Amministratori e dei Sindaci sulla realtà aziendale e di mercato, nonché sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano l'Emittente ed il suo gruppo.

In tal contesto, gli amministratori sono stati da ultimo invitati a partecipare all'Investor Day organizzato dall'Emittente in data 17 dicembre 2021, in occasione del quale sono stati forniti aggiornamenti in merito alle iniziative di *business* e strategie di DiaSorin.

Inoltre, nel corso dell'Esercizio, le materie di cui all'art. 3, Raccomandazione 12, lett d) del Codice di Corporate Governance (ossia approfondimenti sul settore di attività in cui opera l'Emittente, sulle dinamiche aziendali e loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della società, sui principi di corretta gestione dei rischi, nonché sul quadro normativo e autoregolamentare di riferimento) sono state regolarmente trattate durante le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e nel corso delle adunanze del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, quanto al quadro normativo e autoregolamentare di riferimento (i) le novità apportate al Regolamento Parti Correlate Consob e al Regolamento Mercati Consob dalla Delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020 (volta a recepire, anche a livello di normativa secondaria, i contenuti della Direttiva (UE) 2017/828, c.d. "Shareholders' Right Directive") sono state discusse nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2021, all'esito della quale la Società ha adeguato la propria Procedura Parti Correlate alle predette novità; (ii) nelle riunioni dell'11 novembre 2021 e del 16 dicembre 2021 sono stati svolti alcuni approfondimenti in merito alle raccomandazioni contenute nella nuova edizione del Codice di Corporate Governance.

Il *management* della Società si è inoltre tenuto costantemente in contatto con gli organi societari per gli opportuni flussi di informazione e/o aggiornamento sulle tematiche di interesse.

Sarà in ogni caso cura dell'Emittente organizzare strutturati piani di formazione ove ne venga ravvisata la necessità o pervenga richiesta in tal senso dagli amministratori e sindaci.

4.4. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede sociale o altrove, su convocazione del Presidente, quando questi lo ritenga opportuno o su richiesta dell'Amministratore Delegato (se nominato) o di almeno tre Amministratori, fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge. In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio è convocato da chi ne fa le veci ai sensi dell'art. 12 dello Statuto (nell'ordine, dal Vice Presidente ovvero dal Consigliere più anziano di età).

Per la validità delle sedute del Consiglio occorre la partecipazione della maggioranza degli Amministratori in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede la seduta (art. 14 dello Statuto).

Al fine di evitare o gestire potenziali conflitti di interesse, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche che sono anche membri del Consiglio di Amministrazione (e, segnatamente, il Sig. Carlo Rosa e il Sig. Chen Menachem Even) si astengono dal voto in occasione delle deliberazioni aventi ad oggetto la propria remunerazione.

In applicazione di quanto previsto dal Codice CG, il Consiglio, nella riunione del 16 dicembre 2021, ha approvato il Regolamento del Consiglio che disciplina, tra l'altro, le modalità di convocazione, la tempestività dei flussi informativi e lo svolgimento delle riunioni consiliari. In particolare, il Consiglio è convocato dal Presidente che riveste un ruolo di raccordo tra gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori non esecutivi, curando l'efficace funzionamento dei lavori consiliari. Il Presidente convoca il Consiglio, definisce l'ordine del giorno d'intesa con l'Amministratore Delegato e lo invia agli Amministratori, ai Sindaci effettivi, almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione, salvo caso di urgenza, nel quale è previsto il preavviso di ventiquattro ore. Il Regolamento del Consiglio prevede che l'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno sia messa a disposizione dei componenti di regola almeno tre giorni lavorativi prima della data della riunione, salvi casi di urgenza o esigenze di riservatezza.

Qualora non sia possibile fornire l'informativa nei predetti termini, non verrà compromessa la tempestività e la completezza dei flussi informativi e verranno garantiti adeguati e puntuali approfondimenti durante la riunione.

Il Presidente assicura, inoltre, che alla trattazione di ciascun punto all'ordine del giorno venga dedicato il tempo necessario, favorendo il dibattito consiliare, utile per il contributo che ne può scaturire ai fini delle determinazioni da assumere. A tal fine, il Presidente può chiedere che intervengano alla riunione consiliare dirigenti e responsabili di specifiche funzioni aziendali dell'Emittente o del suo gruppo, nonché, al ricorrere dei presupposti, consulenti per gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno.

Nel corso dell'Esercizio, sono intervenuti alle riunioni consiliari dirigenti dell'Emittente, responsabili delle funzioni aziendali e consulenti, al fine di fornire supporto ai lavori consiliari e consentire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Il Dirigente Preposto interviene con riferimento alle riunioni relative alle rendicontazioni contabili.

Inoltre, al fine di facilitare la partecipazione degli Amministratori all'attività sociale, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, è prevista la possibilità di prendere parte alle adunanze consiliari intervenendo a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di teleconferenza o videoconferenza, che garantiscano rapidità e possibilità di intervento, fermo restando che il partecipante possa essere correttamente identificato da parte del Presidente.

Ai sensi del Regolamento del Consiglio, delle deliberazioni si fa constare per mezzo di verbali firmati dal Presidente della riunione e dal Segretario della stessa; di regola le bozze dei verbali sono previamente messi a disposizione dei partecipanti, con invito alla segnalazione di eventuali osservazioni in occasione della prima riunione successiva utile, in cui verranno portati per l'approvazione. Parte del verbale, relativa alle deliberazioni adottate che richiedano immediata esecuzione, può formare oggetto di certificazione o di estratto da parte del Presidente e del Segretario del Consiglio di Amministrazione, anche anteriormente al completamento del processo di verifica dell'intero verbale che riporterà anche gli eventuali interventi.

In attuazione dell'art. 3, Raccomandazione 18 del Codice CG, il regolamento definisce inoltre i requisiti di professionalità e le attribuzioni del Segretario del Consiglio (cfr. successiva Sezione 4.5).

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio si è riunito per n. 9 riunioni, e, più precisamente, in data 25 gennaio 2021, 11 marzo 2021, 1° aprile 2021, 9 aprile 2021, 27 aprile 2021, 14 maggio 2021, 30 luglio 2021, 11 novembre 2021, 16 dicembre 2021. La durata media delle riunioni è stata di circa 2 ore. Per informazioni in merito alla partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni tenute nel corso dell'Esercizio si rinvia alla Tabella 2 riportata in appendice alla presente Relazione.

Per l'esercizio 2022 in corso, oltre alla riunione già tenutasi in data 16 marzo 2022, sono state previste n. 3 riunioni del Consiglio, quali elencate nel Calendario Eventi Societari pubblicato il 21 dicembre 2021, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.diasoringroup.com nella Sezione "Media/Comunicati Stampa".

Le tempistiche per l'invio dell'informativa pre-consiliare sono state di regola rispettate con l'invio del materiale utile per l'assunzione delle delibere poste all'ordine del giorno delle riunioni con un preavviso di almeno tre giorni rispetto alla data della relativa adunanza consiliare; in ogni caso, laddove non è stato possibile fornire la necessaria informativa preventiva al Consiglio di Amministrazione, il Presidente ha curato che fossero effettuati puntuali ed adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari.

Alle riunioni del Consiglio hanno sempre partecipato il *Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto, il *General Counsel*, che presenza anche in qualità di segretario, nonché, in funzione di specifici argomenti in discussione, i

responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti e/o speciali progetti all'ordine del giorno.

4.5. RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Con delibera in data 24 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione di Diasorin ha designato alla carica di Presidente il Sig. Gustavo Denegri, confermandolo pertanto nella medesima carica ricoperta nel corso del precedente mandato consiliare.

Al Presidente sono state attribuite le funzioni poteri di cui all' art. 1 e 2 del Codice di Autodisciplina all'epoca vigente. Il Presidente non ha ricevuto deleghe gestionali e non svolge uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Il Presidente riveste un ruolo di raccordo tra gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari. Il Presidente presiede le sedute del Consiglio di Amministrazione, convoca il Consiglio di Amministrazione, fissa l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione previa consultazione con l'Amministratore Delegato, ne programma e coordina i lavori e le attività e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite a tutti gli amministratori e sindaci.

Al Presidente fanno inoltre capo, oltre alla legale rappresentanza statutariamente prevista di fronte ai terzi ed in giudizio, i poteri ad esso eventualmente attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, in conformità alle previsioni del Codice di Corporate Governance, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Segretario, cura:

- a) la tempestività e la completezza dell'informativa pre-consiliare e che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli Amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo;
- b) che l'attività dei comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive al Consiglio di Amministrazione sia coordinata con l'attività dell'organo di amministrazione;
- c) d'intesa con il Chief Executive Officer, che i dirigenti della Società e quelli delle società del gruppo che ad essa fa capo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli Amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- d) che tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Società stessa, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento con la collaborazione del *lead independent director* (cfr. precedente Sezione 4.3);
- e) l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione, con il supporto del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina.

Per informazioni in merito al ruolo del Presidente nell'ambito della gestione del dialogo con gli azionisti si rinvia alla politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti pubblicata sul sito *internet* dell'Emittente (www.diasoringroup.com, Sezione "Governance"/ "Documenti di Governance" / "Procedura Societarie").

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, sempre con delibera del 24 aprile 2019, ha nominato il Sig. Michele Denegri quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, a cui sono state attribuite le medesime funzioni spettanti al Presidente, da esercitarsi in caso di sua assenza o impedimento.

Segretario del Consiglio.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, nonché del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo ha facoltà di designare un Segretario, scegliendolo anche al di fuori dei suoi componenti. La nomina e la revoca del Segretario avviene su proposta del Presidente. Il Segretario deve essere un soggetto in possesso di adeguati requisiti di professionalità ed esperienza maturati in ambito legale e societario, con particolare riferimento alla corporate governance delle società quotate, nonché alle attività di segreteria societaria.

In caso di suo impedimento od assenza le sue mansioni sono affidate ad altra persona designata di volta in volta dal Presidente e approvata dal Consiglio di Amministrazione delle singole riunioni.

Il Segretario del Consiglio supporta l'attività del Presidente e lo coadiuva nell'organizzazione delle riunioni, nella trasmissione dell'informativa preconsiliare e in generale dei flussi informativi e nella verbalizzazione delle riunioni. Il Segretario del Consiglio fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza all'organo di amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.

In data 21 dicembre 2020, il Consiglio, dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti di professionalità ed esperienza, ha nominato quale Segretario il Sig. Ulisse Spada, Responsabile Affari Legali e Societari del Gruppo. Nel corso dell'Esercizio il Segretario ha svolto tutte le funzioni sopra descritte.

4.6 CONSIGLIERI ESECUTIVI

Amministratore Delegato.

Con delibera in data 24 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione di Diasorin ha nominato il Sig. Carlo Rosa alla carica di Amministratore Delegato, attribuendo al medesimo tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione di spettanza del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli riservati per legge, per statuto sociale ed in forza della suddetta delibera, al Consiglio medesimo, confermandolo pertanto nella medesima carica e funzione ricoperta nel corso del precedente mandato consiliare. Il Sig. Carlo Rosa ha inoltre mantenuto la carica di Direttore Generale attribuitagli dal Consiglio in data 28 aprile 2006, con specifici compiti di gestione operativa a presidio delle aree industriale, commerciale e finanziaria.

Si precisa che i poteri riservati al Consiglio di Amministrazione, e quindi non delegabili, di cui alla delibera del 24 aprile 2019, risultano i seguenti:

- approvazione del *budget* annuale;
- acquisto e sottoscrizione di partecipazioni di terzi;
- cessione e vendita di partecipazioni della Società a terzi;
- acquisto, vendita e affitto di azienda e rami aziendali;
- acquisto e vendita di immobili;
- investimenti in beni strumentali non previsti dal budget per un importo complessivo eccedente Euro 5.000.000,00 (cinque milioni) per singolo esercizio;
- assunzione di finanziamenti, aperture di credito, anticipazioni bancarie, sconti effetti, fidi bancari per un importo superiore a Euro 20.000.000,00 (venti milioni) per ogni singola operazione, restando escluse le linee di credito per fidejussioni e fatta eccezione per i contratti di *factoring* la cui stipulazione rientra tra i poteri delegati senza limiti di importo;
- costituzione di ipoteche, pegni e privilegi sui beni della Società per importo superiore a Euro 5.000.000,00 (cinque milioni) per singola operazione;
- rilascio di fidejussioni per un importo superiore a Euro 5.000.000,00 (cinque milioni);
- assunzione e licenziamento di dirigenti.

L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite ad ogni riunione e comunque con una frequenza almeno trimestrale.

Il Sig. Carlo Rosa, Amministratore Delegato e Direttore Generale, è qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*). Il Sig. Rosa non ricopre incarichi di amministratore presso altri Emittenti.

Infine l'Amministratore Delegato, avvalendosi del supporto del *Chief Financial Officer*, conduce e gestisce inoltre il dialogo con gli azionisti, gli investitori istituzionali, i gestori di attivi, gli analisti e *proxy advisors* ai sensi della politica di gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, adottata dal Consiglio in data 16 dicembre 2021 in conformità all'art. 1, Raccomandazione 1, lettera a) del Codice di Corporate Governance.

Per informazioni in merito al ruolo dell'Amministratore Delegato nell'ambito della gestione del dialogo con gli azionisti si rinvia alla politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti pubblicata sul sito internet dell'Emittente (www.diasoringroup.com, Sezione "Governance"/ "Documenti di Governance" / "Procedura Societarie").

Comitato esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può istituire tra i suoi membri un Comitato esecutivo al quale delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, determinandone la composizione, i poteri e le norme di funzionamento. Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha nominato un Comitato esecutivo.

Informativa al Consiglio.

Nel corso dell'Esercizio, l'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite ad ogni riunione consiliare e comunque con una frequenza almeno trimestrale.

Altri consiglieri esecutivi.

L'unico consigliere esecutivo diverso dall'Amministratore Delegato è il *Chief Commercial Officer* Sig. Chen Menachem Even (anche Dirigente con Responsabilità Strategiche), responsabile dell'attività commerciale strategica a livello globale.

4.7. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Quanto al numero minimo di amministratori indipendenti, la composizione del Consiglio di Amministrazione – essendo il medesimo composto da 8 amministratori indipendenti su un totale di 15 componenti – è conforme all'art. 2, Raccomandazione 5 del Codice di Corporate Governance, il quale prevede che nelle società grandi a proprietà concentrata gli amministratori indipendenti costituiscano almeno un terzo dell'organo di amministrazione.

In ogni caso, il sistema del voto di lista previsto all'art. 11 dello Statuto garantisce la nomina del numero minimo previsto dalla legge di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dal combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del TUF.

Il possesso dei requisiti di indipendenza degli amministratori in carica è stato verificato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 24 aprile 2019, alla data di nomina. Gli esiti di tale valutazione sono stati diffusi al mercato in pari data mediante comunicato disponibile sul sito *internet* della Società www.diasoringroup.com, Sezione "Media/Comunicati Stampa/2019", ai sensi dell'art. 144-novies, comma 1-bis, Regolamento Emittenti Consob.

Il Consiglio ha effettuato l'ultima valutazione in merito al permanere dei requisiti di indipendenza nel corso della riunione consiliare in data 16 marzo 2022, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio per l'Esercizio.

Si precisa che nelle verifiche in merito ai requisiti di indipendenza sono state applicate tutte le raccomandazioni previste dal Codice di Corporate Governance, fatto salvo quanto di seguito indicato.

Il Consiglio di Amministrazione, con riferimento ai Consiglieri Alessandria e Moscetti, ha infatti valutato come opportuna la disapplicazione dell'art. 2, Raccomandazione 7, lett. e) del Codice di Corporate Governance – la quale prevede che non possa essere considerato indipendente il soggetto che abbia rivestito la carica nella Società per più di nove esercizi anche non consecutivi negli ultimi dodici – ritenendo che i soggetti indicati abbiano conservato il profilo di indipendenza di giudizio nell'espletamento del ruolo ed opportuno, nell'interesse della Società, continuare ad avvalersi delle elevate professionalità ed esperienza dei predetti Consiglieri, confermandone i requisiti di indipendenza privilegiando un profilo di sostanza nella valutazione.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica (alla data di chiusura dell'Esercizio e della presente Relazione), nominato in data 24 aprile 2019, comprende pertanto 8 (otto) Amministratori Indipendenti su n. 15 componenti, nelle persone dei Sig. i, Giuseppe Alessandria, Fiorella Altruda, Elisa Corghi, Franco Moscetti, Roberta Somati, Francesca Pasinelli, Monica Tardivo e Tullia Todros. Pertanto, gli Amministratori Indipendenti sono per numero e autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente; essi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Nel corso dell'Esercizio, gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti in data 11 marzo 2021 ed alla data della presente Relazione in data 7 marzo 2022; nel corso delle succitate adunanze, gli Amministratori Indipendenti hanno proceduto alla verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza quali dai medesimi attestati al momento dell'accettazione della carica di Amministratore e da ultimo confermate in occasione delle verifiche periodiche effettuate nel mese di gennaio 2022 nonché valutato i temi ritenuti di interesse rispetto al funzionamento dell'organo di amministrazione e alla gestione sociale. Dette riunioni si sono svolte a seguito di convocazione a cura del *Lead Independent Director*, in sessione dedicata e separata ed in assenza degli altri amministratori, ai sensi dell'art. 2, Raccomandazione 5 del Codice di Corporate Governance.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione della riunione tenutasi l'11 novembre 2021, ha ritenuto di non predefinire (e quindi di non applicare la relativa previsione di cui all'art. 2, Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance) i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività (i) delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali e (ii) della remunerazione aggiuntiva, rilevanti ai fini delle valutazioni circa l'indipendenza dei propri membri. La Società ritiene di non prevedere dei criteri quantitativi e qualitativi fissi e predeterminati *ex ante*, al fine di consentire delle valutazioni che permettano di valorizzare il criterio di prevalenza della sostanza sulla forma e poter valutare ogni situazione di volta in volta singolarmente, tenuto conto delle circostanze rilevanti nel caso di specie. L'adeguamento non avrebbe peraltro avuto un concreto impatto applicativo, in quanto non sussistono relazioni commerciali, finanziarie e professionali tra l'Emittente, le società controllate e/o controllanti e gli amministratori indipendenti, né viene corrisposta agli stessi una remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati.

Lead Independent Director.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 24 aprile 2019, ha confermato quale *Lead Independent Director* il Consigliere indipendente Sig. Giuseppe Alessandria, già designato dal precedente Consiglio in data 28 aprile 2016. Tale figura rappresenta il punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, degli Amministratori Indipendenti e, ai sensi dell'art. 3, Raccomandazione 14, lett. b) del Codice di Corporate Governance, coordina le riunioni dei soli amministratori indipendenti.

La nomina del *Lead Independent Director* costituiva uno dei requisiti per le società quotate nel segmento STAR di Borsa Italiana. Tale carica è stata mantenuta anche successivamente alla richiesta di esclusione a titolo volontario dalla qualifica di STAR (e quindi al venir meno dell'obbligatorietà del requisito di cui in premessa).

Nel corso dell'Esercizio di riferimento il *Lead Independent Director* ha provveduto a convocare la riunione annuale (tenutasi in data 11 marzo 2021) dei soli Amministratori Indipendenti che ha avuto ad oggetto la verifica della permanenza dei requisiti di indipendenza.

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Con riferimento alla gestione delle informazioni privilegiate, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato le iniziative e/o le procedure di seguito sinteticamente descritte, al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico, nonché allo scopo di assicurare il rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Al riguardo si anticipa che, a seguito dell'entrata in vigore, in data 3 luglio 2016, della MAR, integrata dalle "Norme tecniche di regolamentazione" e dalle "Norme tecniche di attuazione" dell'ESMA (*European Securities and Markets Authority*) approvate dalla Commissione Europea, che recano la nuova disciplina in materia di Abusi di Mercato applicabile all'interno dell'Unione Europea, la Società in data 4 agosto 2016 ha adottato nuove procedure, successivamente aggiornate, da ultimo, nel corso dell'esercizio 2019 e, quanto alla "Procedura per la gestione interna delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate e la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate" e alla "Procedura per la gestione del registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Rilevanti e a Informazioni Privilegiate" anche nel corso dell'esercizio 2020.

Procedura per la gestione interna delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate e la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate.

Nel corso dell'esercizio 2016, il Consiglio ha adottato una nuova "Procedura per la gestione interna e la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate" (ora denominata, "Procedura per la gestione interna delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate e la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate", v. *infra*) ai sensi dell'art. 17 MAR e delle relative norme di esecuzione e attuazione della Commissione Europea, in vigore dal 3 luglio 2016.

La Procedura è stata da ultimo modificata dal Consiglio in data 21 dicembre 2020 al fine di istituire, ai sensi delle raccomandazioni contenute nelle Linee Guida CONSOB, un registro riferito alle informazioni rilevanti, la c.d. "*Relevant Information List*", con l'obiettivo di tracciare le fasi prodromiche all'individuazione e alla diffusione delle informazioni privilegiate, individuando e monitorando quei tipi di informazioni che l'emittente ritiene rilevanti, in quanto relativi a dati, eventi, progetti o circostanze che, possono, in un secondo momento, assumere natura privilegiata.

La Procedura, quale da ultimo modificata, regola la gestione interna delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate (così come definite dall'art. 7 MAR) riguardanti l'Emittente e le società del Gruppo; tale procedura interna è finalizzata, in primo luogo, ad assicurare l'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia e a garantire il rispetto della massima riservatezza e confidenzialità delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate, nonché una maggiore trasparenza nei confronti del mercato e adeguate misure preventive contro gli abusi di mercato.

La comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate deve avvenire mediante diffusione di un apposito comunicato predisposto dalla Funzione *Investor Relations*; il testo del comunicato stampa deve essere sottoposto all'Amministratore Delegato ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, qualora se ne ravvisi l'opportunità o la necessità, al Consiglio d'Amministrazione, per l'approvazione finale prima della diffusione all'esterno previa attestazione, nel caso il testo sia relativo ad informativa di natura contabile, del Dirigente Preposto ai sensi e per gli effetti dell'art. 154-bis del TUF.

La Procedura vigente è pubblicata sul sito *internet* dell'Emittente (www.diasoringroup.com, Sezione "Governance/Documenti di governance/Procedure Societarie").

Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Rilevanti e a Informazioni Privilegiate.

Nel corso dell'esercizio 2016, il Consiglio, in ottemperanza all'art. 18 MAR e alle relative norme di esecuzione e attuazione della Commissione Europea in vigore dal 3 luglio 2016, che stabiliscono l'obbligo per gli emittenti o le persone che agiscono a nome o per conto loro di redigere, gestire e aggiornare il registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, ha adottato una nuova "Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Privilegiate".

La Procedura è stata da ultimo modificata dal Consiglio in data 21 dicembre 2020, a seguito dell'adozione della "*Relevant Information List*", al fine di istituire un registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Rilevanti.

La Procedura vigente è pubblicata sul sito *internet* dell'Emittente (www.diasoringroup.com, Sezione "Governance/Documenti di governance").

Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*

Nel corso dell'esercizio 2016, il Consiglio ha adottato una nuova "Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*" ai sensi dell'art. 19 MAR e delle relative norme di esecuzione e attuazione della Commissione Europea, in vigore dal 3 luglio 2016.

La Procedura è stata da ultimo aggiornata dal Consiglio in data 14 marzo 2019 al fine, tra l'altro, di recepire le modifiche apportate da Consob al Regolamento Emittenti con Delibera n. 19925 del 22 marzo 2017 e di tenere conto delle modifiche al TUF da parte del D.Lgs. 107/2018.

Ai sensi della Procedura, le funzioni di Soggetto Preposto vengono svolte dal Responsabile *pro tempore* della Funzione *Corporate Legal Affairs* (Affari Legali e Societari), ruolo attualmente ricoperto dal Sig. Ulisse Spada.

La Procedura vigente è pubblicata sul sito *internet* dell'Emittente (www.diasoringroup.com, Sezione "Governance/Documenti di governance/Procedure Societarie").

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione del 24 aprile 2019, ha istituito al suo interno i seguenti Comitati:

Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità	Franco Moscetti (Presidente) Giancarlo Boschetti Roberta Somati
Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina	Giuseppe Alessandria (Presidente) Michele Denegri Elisa Corghi
Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	Franco Moscetti (Presidente) Giuseppe Alessandria Roberta Somati

In particolare, si segnala che, con deliberazione del 24 aprile 2019, sono state accorpate in un unico comitato le funzioni del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per le Proposte di Nomina, mediante la costituzione del “Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina”.

La composizione dei Comitati è stata determinata tenendo conto della competenza ed esperienza dei relativi componenti..

Per la descrizione delle funzioni, dei compiti, delle risorse e delle attività dei Comitati si rinvia alle successive Sezioni della presente Relazione.

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE PROPOSTE DI NOMINA

7.1 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari.

Benché DiaSorin sia qualificabile come Società Grande e Società a Proprietà Concentrata – e pertanto, ai sensi dell’art. 4, Raccomandazione n. 22 possa condurre l’autovalutazione su base triennale – il Consiglio ha deciso di continuare a svolgerla su base annuale, al fine valutare periodicamente l’efficacia della propria attività e del contributo dei Comitati endoconsiliari.

Nel corso dell’esercizio 2022, quindi, – anche in vista del rinnovo degli organi sociali in occasione dell’Assemblea chiamata ad approvare la relazione finanziaria al 31 dicembre 2021 – il Consiglio ha effettuato un processo di autovalutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

Il Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina ha supportato il Consiglio e il Presidente dell’organo amministrativo nella cura dell’adeguatezza e della trasparenza del processo di autovalutazione dell’organo di amministrazione e, più in generale, coadiuvato il Consiglio nelle attività di autovalutazione, supervisionando la predisposizione del relativo questionario (anche mediante previo esame e condivisione dello stesso nella riunione del Comitato RPN tenutasi in data 21 gennaio 2022) ed esaminando i riscontri pervenuti, anche al fine di supportare l’organo amministrativo nella predisposizione dell’orientamento sulla composizione quali-quantitativa ottimale.

Nello svolgimento del processo sono state considerate, tra l’altro, le raccomandazioni contenute nella lettera annuale del Presidente del Comitato per la Corporate Governance.

Il processo, in cui sono stati coinvolti tutti gli amministratori, è stato sviluppato attraverso un questionario completato in forma anonima, suddiviso in diversi ambiti di indagine e con possibilità di esprimere commenti e proposte, comprensivo tra l’altro delle seguenti tematiche:

- (i) la dimensione e la composizione del Consiglio, anche con riferimento ai profili di diversità;
- (ii) periodicità delle riunioni del Consiglio, la partecipazione degli Amministratori, numero degli Amministratori indipendenti, l’adeguatezza del tempo dedicato alle discussioni, l’attenzione riguardo alle situazioni di conflitto di interesse, la completezza dei relativi verbali e l’attuazione delle delibere assunte;
- (iii) l’informativa da parte dell’Amministratore Delegato, le novità regolamentari per le società quotate e sui rischi emergenti nella Società e nelle società controllate;
- (iv) il supporto dei Comitati, la comunicazione fra Consiglio ed Alta Direzione, la Corporate Governance e il SCIGR.

Gli esiti dell’autovalutazione effettuata all’inizio dell’esercizio 2022 (relativa all’esercizio 2021) sono stati esposti nel corso della riunione tenutasi in data 16 marzo 2022. In particolare, tale autovalutazione ha confermato la buona soddisfazione sul funzionamento e sull’attività svolta dal Consiglio di Amministrazione e dai Comitati già evidenziata nell’ambito delle autovalutazioni effettuate negli scorsi esercizi.

L’autovalutazione ha evidenziato alcune aree di miglioramento quali (a) la tempestività nella messa a disposizione della documentazione (pur riconoscendo l’elevata quantità e qualità del lavoro in relazione anche ad operazioni straordinarie), (b) promuovere una maggiore facilità di accesso alle informazioni necessarie per adempiere al proprio

ruolo, (c) la riduzione del numero di punti all'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio, al fine di poter dedicare un maggior approfondimento alle singole proposte di delibera, (d) una maggiore promozione della discussione consiliare, esigenza avvertita – nonostante presentazioni molto efficaci da parte del *top management* e gli inviti del Presidente alla discussione – soprattutto a causa delle connessioni da remoto; (e) un maggior coinvolgimento del Consiglio nelle tematiche connesse alla gestione dei rischi; (f) riguardo alla successione degli amministratori esecutivi, i commenti espressi nel questionario di autovalutazione sono di apprezzamento per le soluzioni di metodo e per il ruolo attribuito in tale ambito al Presidente e all' Amministratore Delegato, ma viene ritenuto corretto che il Comitato Remunerazione e Proposte di Nomina ed il Consiglio siano maggiormente coinvolti per gli aspetti consultivi, propositivi e deliberativi.

In vista del rinnovo del Consiglio previsto in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, il Consiglio uscente ha approvato in data 16 marzo 2022, su proposta del Comitato per le Proposte di Nomina e la Remunerazione e tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione, l'orientamento del Consiglio uscente circa le figure manageriali e professionali la cui presenza è ritenuta opportuna all'interno del futuro Consiglio della Società, considerando anche i Limiti al Cumulo nonché la politica di diversità nella composizione del Consiglio di Amministrazione e, quindi, criteri di diversità quali il genere, le competenze manageriali e professionali, anche di carattere internazionale, e l'età anagrafica.

Poiché l'Emittente è qualificabile come Società a Proprietà Concentrata, e non è pertanto soggetta alla Raccomandazione 23 del Codice CG, l'orientamento del Consiglio uscente sarà incluso nella relazione illustrativa predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF relativa alla nomina del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021; il Consiglio, in vista del prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione (previsto con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021) richiederà a chi presenta una lista che contiene un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere di indicare il candidato alla carica di Presidente del Consiglio.

Piani di successione degli amministratori esecutivi

Ai sensi dell'art. 4, Raccomandazione 24 del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 dicembre 2018, a seguito delle opportune valutazioni effettuate dal Comitato per le Proposte di Nomina nell'ambito dell'istruttoria di propria competenza, ha approvato una proposta di metodo riguardante il piano di successione dell'Amministratore Delegato. In base a tale proposta, qualora non venisse individuato da parte del medesimo Consiglio un candidato internamente al Gruppo DiaSorin, si prevede all'uopo il conferimento di una delega al Presidente, affinché, munito degli occorrenti poteri operativi per indirizzare e coordinare la gestione aziendale, eventualmente supportato da un comitato composto da alti dirigenti, possa avviare e gestire un processo di selezione all'esterno del Gruppo DiaSorin.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 dicembre 2021, a seguito delle opportune valutazioni effettuate dal Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina nell'ambito dell'istruttoria di propria competenza, ha approvato una analoga proposta di metodo per la successione dei restanti Amministratori esecutivi. Tale procedura prevede l'attribuzione (i) di una delega all'Amministratore Delegato per la gestione *ad interim* delle attività di competenza dell'amministratore esecutivo; (ii) di una delega all'Amministratore Delegato, da esercitarsi di concerto con il Presidente, per l'identificazione di un successore, avvalendosi della pipeline interna o, alternativamente, avviando un processo di selezione esterno al Gruppo. In caso di attivazione dei poteri di cui sopra, sarà necessario informare tempestivamente e mantenere adeguati flussi informativi sul processo di selezione al Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina.

7.2 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE PROPOSTE DI NOMINA

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in conformità a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, ha istituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina, composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, con Presidente scelto fra gli indipendenti, al quale sono state attribuite sia le funzioni di cui all'art. 4 del Codice di Corporate Governance in materia di proposte di nomina, sia quelle di cui all'art. 5 del Codice di Corporate Governance in materia di remunerazione, nel rispetto dei principi e criteri stabiliti da entrambe le disposizioni del suddetto Codice.

Le funzioni del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina sono state formalizzate in data 16 dicembre 2021 nel nuovo “*Regolamento del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina*” (il “**Regolamento Comitato RPN**”), successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione, il quale attribuisce al Comitato le funzioni propositive e consultive previste dal Codice CG in materia di nomine e remunerazione.

Funzioni in materia di remunerazione

- coadiuvare il Consiglio nell'elaborazione della politica per la remunerazione;
- presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del *top management*. Ai sensi dell'art. 5, Raccomandazione 26 del Codice di Corporate Governance, gli Amministratori si devono astenere dal partecipare alle riunioni del Comitato RPN in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Funzioni in materia di nomine

Coadiuvare il Consiglio nelle attività di:

- autovalutazione dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati;
- definizione della composizione ottimale dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati;
- individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione;
- eventuale presentazione di una lista da parte dell'organo di amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente;
- predisporre, aggiornare ed attuare l'eventuale piano per la successione del *chief executive officer* e degli altri amministratori esecutivi.

Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).

Con delibera del 24 aprile 2019, il Consiglio ha accorpato in un unico comitato le funzioni del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per le Proposte di Nomina, costituendo quindi il "Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina", composto dai Sig.ri Giuseppe Alessandria (Amministratore Indipendente) con funzioni di Presidente, Elisa Corghi (Amministratore Indipendente) e Michele Denegri (Amministratore non esecutivo). Ai sensi dell'art. 5, Raccomandazione 26 del Codice di Corporate Governance, tutti i membri del Comitato RPN possiedono una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina si è riunito il giorno 2 marzo, 6 ottobre, 5 novembre e 9 dicembre 2021. Nel corso di dette riunioni, il Comitato ha formulato le proprie raccomandazioni in materia di metodologia di definizione e consuntivazione delle remunerazioni variabili, ha approvato la bozza della Relazione in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti riferita all'esercizio 2020, formulato proposte di variazioni retributive ed assegnazioni di premi monetari, espresso il proprio parere in merito alle proposte di adozione di piani di *stock options* ed esaminato, in ragione della sua rilevanza, il nuovo piano di incentivazione di lungo termine basato sull'assegnazione di equity, destinato ai dipendenti chiave del gruppo diversi dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e dagli Amministratori. Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione I e alla Sezione II della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF sul sito *internet* della Società www.diasoringroup.com nella Sezione "Governance /Assemblea degli Azionisti/2022".

Con riferimento all'esercizio 2022 in corso, alla data della presente Relazione si sono tenute due riunioni in data 21 gennaio e 7 marzo, nel corso delle quali il Comitato RPN ha, in occasione della prima riunione, esaminato *inter alia* il questionario per l'autovalutazione del Consiglio e nella seconda seduta ha approvato la bozza della "Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti" riferita all'Esercizio e formulato le proprie raccomandazioni in materia di metodologia di consuntivazione delle remunerazioni variabili.

Nel corso delle riunioni svolte nell'Esercizio 2021, hanno partecipato alle riunioni del Comitato RPN i membri del Collegio Sindacale e, su invito del Presidente alcuni esponenti aziendali delle funzioni aziendali competenti per materia.

Oltre alle riunioni già tenutesi, non sono state programmate, alla data della presente Relazione, ulteriori riunioni per l'esercizio 2022, anche in considerazione del rinnovo del mandato del Consiglio di Amministrazione che interverrà con la prossima Assemblea di approvazione del bilancio.

Si dà in ogni caso atto che nel corso del 2022 il Comitato RPN si riunirà per effettuare una verifica delle liste depositate dai soci per il rinnovo degli organi sociali in scadenza e della relativa documentazione.

La frequenza, durata media e la partecipazione alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina, sono indicate nella Tabella 3 in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

Come detto, il Consiglio riunitosi il 16 dicembre 2021 ha approvato il Regolamento del Comitato RPN che prevede, tra l'altro che:

- il Presidente convochi il Comitato RPN almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione, salvi i casi di urgenza per cui è previsto un preavviso di dodici ore;
- la documentazione venga messa a disposizione almeno due giorni prima della riunione, salvo caso di convocazione d'urgenza;
- il Collegio Sindacale possa assistere alle riunioni del Comitato RPN;
- il Comitato RPN nomini un segretario, anche estraneo allo stesso, al quale è affidato il compito di verbalizzare le riunioni;
- il Presidente del Comitato RPN possa invitare a singole riunioni il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, altri amministratori e singoli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia, nonché altri soggetti il cui contributo sia ritenuto utile.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato RPN ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini condivisi con il Consiglio.

Non sono destinate a priori risorse finanziarie al Comitato RPN in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente e può disporre di risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti nonché avvalersi di consulenti esterni nei limiti di un *budget* eventualmente approvato dal consiglio di amministrazione su motivata proposta del Comitato.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per informazioni in merito (i) alla politica in materia di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché (ii) ai compensi corrisposti nel corso dell'Esercizio si rinvia, rispettivamente, alla Sezione I e alla Sezione II della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF sul sito *internet* della Società www.diasoringroup.com nella Sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti/2022".

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI E SOSTENIBILITA'

Nell'ambito del SCIGR, al Consiglio di Amministrazione è demandato il compito di definire le Linee di Indirizzo del SCIGR, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità di tutte le informazioni (incluse quelle finanziarie), il rispetto di leggi e regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, nella riunione del 19 dicembre 2012, le Linee di Indirizzo del SCIGR (le "**Linee di Indirizzo**"), da ultimo confermate dal Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2019 identificando i rischi principali legati all'attività della stessa. Spetta infatti al Consiglio di Amministrazione, *inter alia*, il compito (i) di identificare, nonché adeguatamente misurare, monitorare, gestire e valutare, i rischi in cui la Società possa incorrere, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa, includendo nella proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità di medio-lungo periodo dell'emittente e (ii) di verificare periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del SCIGR.

Tale documento dopo una prima sezione dedicata all'identificazione dei soggetti coinvolti nel Sistema, definisce le Linee di Indirizzo adottate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Il SCIGR dell'Emittente coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, i seguenti soggetti:

- Consiglio di Amministrazione, il quale svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del SCIGR, individuando, *inter alia*, al suo interno un (i) Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità che assiste il Consiglio di Amministrazione composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza Indipendenti, con una adeguata attività istruttoria e (ii) uno o più amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un SCIGR

efficace (i.e., l'“**Amministratore Incaricato**” ossia il *Chief Executive Officer* ai sensi del Codice di Corporate Governance);

- Responsabile della funzione di *Internal Audit*, nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato (ossia il CEO) e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, incaricato di verificare che il SCIGR sia funzionante ed adeguato;
- Collegio Sindacale, il quale vigila sull'efficacia del SCIGR;
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-*bis* TUF;
- Organismo di Vigilanza della Società istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Con riferimento alle Linee di Indirizzo, assume altresì rilevanza il Modello di organizzazione e gestione adottato dal Gruppo Diasorin ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Si precisa inoltre che, in relazione all'informativa finanziaria del Gruppo Diasorin, il SCIGR è sviluppato utilizzando come modello di riferimento a cui tendere il COSO Report⁴, secondo il quale il SCIGR, nella sua più ampia accezione, è definito come “*un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi rientranti nelle seguenti categorie:(i) disegno ed efficacia delle attività operative;(ii) attendibilità delle informazioni di bilancio;(iii) conformità alla legge e ai regolamenti in vigore*”.

In relazione al processo di informativa finanziaria, tali obiettivi sono identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.

Il Gruppo, nel definire il proprio SCIGR in relazione al processo di informativa finanziaria, si è attenuto alle indicazioni esistenti a tale riguardo nella normativa e nei principali regolamenti di riferimento:

- D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) come successivamente modificato ed integrato, ed in particolare le previsioni connesse alla “*Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e degli organi amministrativi delegati sul bilancio d'esercizio e consolidato e sulla relazione semestrale ai sensi dell'art. 154-bis del TUF*”;
- L. 28 dicembre 2005 n. 262 (e successive modifiche, tra cui il decreto legislativo di recepimento della cosiddetta direttiva *Transparency* approvato il 30 ottobre 2007) ed in particolare le previsioni in tema di redazione dei documenti contabili societari;
- Regolamento Emittenti Consob, come successivamente modificato ed integrato;
- Codice civile, ed in particolare i richiami che prevedono l'estensione ai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili l'azione di responsabilità nella gestione sociale (art. 2434 c.c.), il reato di corruzione tra privati (art. 2635 c.c.) ed il reato di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 c.c.);
- Il D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 che, richiamando tra l'altro le previsioni del codice civile sopra citate e la responsabilità amministrativa dei soggetti giuridici per i reati di *Market Abuse*, nonché gli stessi reati societari, considera tra i soggetti apicali il Dirigente Preposto.

Sul punto, si rammenta che le componenti di riferimento del Gruppo includono, tra l'altro:

- il Codice Etico di Gruppo;
- il Modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, le Parti Speciali e i relativi protocolli;
- la Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*;
- la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate;
- la Procedura per la gestione interna delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate e la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate;
- la Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Rilevanti e a Informazioni Privilegiate;

⁴ Modello COSO, elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission - “Interbak Control - Integrated framework” pubblicato nel 1992 e aggiornato nel 1994 da Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.

- il Sistema di deleghe e procure;
- l'Organigramma aziendale ed i mansionari;
- il Processo di *risk assessment* per l'analisi quantitativa e qualitativa dei rischi;
- il Sistema di Controllo Contabile e Amministrativo, che, a sua volta, risulta costituito da un insieme di procedure e documenti operativi, quali:
 - Manuale contabile di Gruppo: documento finalizzato a promuovere lo sviluppo e l'applicazione di criteri contabili uniformi all'interno del Gruppo per quanto riguarda la rilevazione, classificazione e misurazione dei fatti di gestione;
 - Procedure amministrative e contabili: documenti che definiscono le responsabilità e le regole di controllo cui attenersi con particolare riferimento ai processi amministrativo-contabili;
 - Istruzioni operative di bilancio e di reporting e calendari di chiusura: documenti finalizzati a comunicare alle diverse Funzioni aziendali le modalità operative di dettaglio per la gestione delle attività di predisposizione del bilancio entro scadenze definite e condivise;
 - Manuale tecnico d'utilizzo del Sistema di reporting di Gruppo: documento messo a disposizione di tutti i dipendenti direttamente coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa contabile e volto a definire le modalità di funzionamento del Sistema di reporting.

Il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo di Diasorin definisce un approccio metodologico relativamente al Sistema di Controllo che si articola nelle seguenti fasi:

a) *Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria.*

L'individuazione e la valutazione dei rischi connessi alla predisposizione dell'informativa contabile avviene attraverso un processo strutturato di *risk assessment*. Nell'ambito di tale processo si identificano l'insieme degli obiettivi che il SCIGR intende conseguire sull'informativa finanziaria al fine di assicurarne una rappresentazione veritiera e corretta. Tali obiettivi sono costituiti dalle "asserzioni" di bilancio (esistenza e accadimento degli eventi, completezza, diritti e obblighi, valutazione/rilevazione, presentazione e informativa) e da altri obiettivi di controllo (quali, ad esempio, il rispetto dei limiti autorizzativi, la segregazione delle mansioni e delle responsabilità, la documentazione e tracciabilità delle operazioni, ecc.).

La valutazione dei rischi si focalizza quindi sulle aree di bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull'informativa finanziaria rispetto al mancato raggiungimento di tali obiettivi di controllo.

Il processo per la determinazione del perimetro delle "entità rilevanti" in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria ha lo scopo di individuare, con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo, le Società controllate, i conti di bilancio e i processi amministrativo-contabili considerati come "materiali", sulla base di valutazioni effettuate utilizzando parametri di natura quantitativa e qualitativa.

b) *Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.*

L'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati sui processi amministrativo-contabili è effettuata considerando, come visto in precedenza, gli obiettivi di controllo associati all'informativa finanziaria per i processi ritenuti rilevanti.

Qualora, a seguito della fase di identificazione del perimetro di intervento, siano individuate aree sensibili non disciplinate, in tutto o in parte, dal corpo delle procedure amministrative e contabili, si provvede, tramite il coordinamento con il Dirigente Preposto, all'integrazione delle procedure esistenti ed alla formalizzazione di nuove procedure in relazione alle aree di propria competenza gestionale.

c) *Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e delle eventuali problematiche rilevate.*

Le valutazioni relative all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in esse contenuti sono sviluppate attraverso specifiche attività di verifica (*testing*) secondo le "best practices" esistenti in tale ambito.

L'attività di *testing* è svolta in modo continuativo durante tutto l'Esercizio su indicazione e con il coordinamento del Dirigente Preposto che si avvale della propria struttura e della funzione di *Internal Audit*.

Gli organi delegati ed i responsabili amministrativi delle società controllate in ambito di applicazione sono chiamati a rendere una dichiarazione di supporto al Dirigente Preposto con riferimento alle verifiche svolte sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* predisponde una reportistica nella quale sintetizza i risultati delle valutazioni dei controlli a fronte dei rischi precedentemente individuati (l'“*Audit Report*”). La valutazione dei controlli comporta l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento in relazione alle eventuali problematiche individuate.

Gli *Audit Report* predisposti durante l'anno sono comunicati al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità ed i relativi risultati rassegnati al Collegio Sindacale ed al Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Sistema di Controllo sull'informativa finanziaria è governato dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, di concerto con l'Amministratore Delegato, è responsabile di progettare, implementare ed approvare il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo, nonché di valutarne l'applicazione, rilasciando un'attestazione relativa al bilancio annuale (separato e consolidato) e alla relazione finanziaria semestrale (separata e consolidata). Il Dirigente Preposto è inoltre responsabile di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato e, con il supporto della funzione *Internal Audit*, di garantire alle società controllate linee guida per lo svolgimento di opportune attività di valutazione del proprio Sistema di Controllo Contabile.

Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente Preposto:

- interagisce con il Responsabile della funzione di *Internal Audit* e con il CEO, che svolge verifiche indipendenti circa l'operatività del sistema di controllo e supporta il Dirigente Preposto nelle attività di monitoraggio del Sistema;
- è supportato dai Responsabili di funzione coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa contabile;
- coordina le attività svolte dai Responsabili amministrativi delle società controllate, i quali sono incaricati dell'implementazione, all'interno della propria società, insieme con gli organismi delegati, di un adeguato sistema di controllo contabile a presidio dei processi amministrativo-contabili e ne valutano l'efficacia nel tempo riportando i risultati alla controllante attraverso un processo di attestazione interna;
- instaura un reciproco scambio di informazioni con il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e con il Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza sono informati relativamente all'adeguatezza e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile.

La descrizione delle principali caratteristiche del SCIGR esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile, richiesta dall'art. 123-*bis*, comma 2, lett. b) TUF è compiutamente affrontata nella relazione sulla gestione della Società acclusa ai bilanci d'esercizio e consolidato.

9.1 CHIEF EXECUTIVE OFFICER

Il *Chief Executive Officer* ai sensi del Codice di Corporate Governance è investito del compito di sovrintendere alla funzionalità del SCIGR a cura del Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità.

Il CEO, nell'ambito ed in attuazione delle Linee di Indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito di:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e di sottoporle periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dare esecuzione alle Linee di Indirizzo, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, nonché curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- riferire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato possa prendere le opportune iniziative;
- nell'esercizio di tali funzioni, l'Amministratore Incaricato può affidare alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di

Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e al Presidente del Collegio Sindacale. Nel corso dell'Esercizio non si sono riscontrate esigenze per esercitare tale potere.

In data 24 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha confermato il Sig. Carlo Rosa, Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, quale Amministratore Incaricato ai sensi dell'allora vigente Codice di Autodisciplina (CEO ai sensi del Codice di Corporate Governance) già nominato alla medesima carica dal precedente Consiglio.

Nel corso dell'Esercizio, il CEO:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio;
- ha dato esecuzione alle Linee di Indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia, l'efficienza e la necessità di eventuali modifiche;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- non ha ritenuto necessario richiedere interventi al Responsabile della funzione di *Internal Audit* né ha ritenuto necessario riferire al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità non essendo emerse problematiche o criticità che richiedessero tale informativa.

9.2. COMITATO CONTROLLO E RISCHI E SOSTENIBILITÀ

A seguito del rinnovo degli organi sociali intervenuto in data 24 aprile 2019 ed in ottemperanza all'art. 4 del Codice di Autodisciplina e dell'art. 3, raccomandazione 16 del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione – con deliberazione in pari data – ha assegnato al “Comitato Controllo e Rischi”, già istituito nel corso del precedente mandato, la supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder* e coerentemente mutato la denominazione del medesimo in “Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità”.

Le funzioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità sono state aggiornate in data 16 dicembre 2021 con l'adozione del nuovo “*Regolamento del Controllo e Rischi e Sostenibilità*” (il “**Regolamento del Comitato CRS**”).

Funzioni in materia di controllo interno e gestione dei rischi

Nel coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nell'esercizio delle funzioni a quest'ultimo attribuite nell'ambito dello SCIGR, il Comitato CRS:

- valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti i revisori legali ed il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili, nonché la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite;
- esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del SCIGR;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
- esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *internal audit*;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- può affidare alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del SCIGR;
- svolge gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno attribuire al Comitato CRS, con particolare riferimento ai rapporti con la società di revisione, all'attività dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ed alle funzioni interessate in materia di operazioni con parti correlate.

Funzioni in materia di sostenibilità

- supporta il Consiglio nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine in occasione dell'esame e dell'approvazione del piano industriale della Società e del gruppo ad essa facente capo;
- svolge le funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio in materia di sostenibilità; allo stesso è attribuita la supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder*.

In particolare, si occupa tra l'altro di:

- monitorare le tematiche di sostenibilità ed esaminare e valutare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa ed alle dinamiche di interazione con gli *stakeholders*;
- supervisionare le iniziative dell'Emittente e delle società appartenenti al Gruppo DiaSorin in materia di sostenibilità;
- esaminare e valutare il sistema di raccolta e consolidamento dei dati per la predisposizione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. 254/2016 ("DNF");
- esaminare la DNF, formulando un parere preventivo al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare tale documento e, infine,
- esprimere, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su temi in materia di sostenibilità.

Si segnala che il sopra richiamato compito di supportare il Consiglio nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore a lungo termine nel contesto dell'esame e approvazione del piano industriale è stato attribuito al Comitato CRS dal Consiglio nella riunione del 16 dicembre 2022, in attuazione dell'Art. 1, Raccomandazione n. 1, lett. a) del Codice di Corporate Governance.

Ai sensi dell'art. 6, Raccomandazione 37 del Codice di Corporate Governance, il Comitato CRS ed il Collegio Sindacale si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il Comitato CRS può inoltre richiedere specifici interventi alla funzione di *Internal Audit*. Nel corso dell'Esercizio non si sono riscontrate esigenze per esercitare tale potere.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità ha svolto una costante attività di verifica in merito alla corretta e puntuale applicazione delle Linee di Indirizzo e all'efficace gestione del SCIGR e del sistema di controllo interno e gestione dei rischi delle società controllate.

Nel corso dell'Esercizio, e precisamente nelle sedute dell'11 marzo 2021 e 30 luglio 2021, il Comitato CRS – come richiesto dall'art. 6, Racc. 35, lett. h) del Codice di Corporate Governance – ha riferito al Consiglio sul proprio operato, sull'esito delle verifiche espletate e sul funzionamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, evidenziando come lo stesso sia risultato congruo rispetto alle dimensioni ed alla struttura organizzativa ed operativa dell'Emittente. Il Comitato CRS ha riferito al Consiglio di Amministrazione, da ultimo, con riguardo alle attività svolte e alla valutazione di adeguatezza dello SCIGR in data 16 marzo 2022.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato CRS ha inoltre:

- supportato il Consiglio nell'espletamento dei compiti affidati in materia di controllo interno e gestione dei rischi;
- valutato il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità di applicazione in fini della redazione del bilancio consolidato,
- valutato l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business e le strategie dell'Emittente;
- esaminato il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del SCIGR;
- esaminato le relazioni periodiche predisposte dalla funzione di *internal audit*;
- monitorato l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione *internal audit*.

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità è composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, con Presidente scelto tra gli indipendenti; in particolare, il Comitato CRS è composto dai Consiglieri Franco Moscetti (Amministratore Indipendente) con funzione di Presidente, Roberta Somati (Amministratore Indipendente), e Giancarlo Boschetti (Amministratore non esecutivo), i quali godono di una significativa esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi.

La frequenza, durata media e le partecipazioni alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità sono indicate nelle Tabella n. 3 in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità si è riunito in data 5 marzo, 26 luglio e 9 dicembre 2021; si precisa inoltre che alla data della presente Relazione risulta essersi tenuta una riunione in data 7 marzo 2022. Oltre alla riunione già tenuta, alla data della presente Relazione non sono ancora state programmate ulteriori riunioni per l'esercizio 2022, anche in ragione del rinnovo del mandato del Consiglio di amministrazione.

Alle riunioni del Comitato CRS è invitato a partecipare il Collegio Sindacale. Alle stesse riunioni può partecipare il *Chief Executive Officer* ai sensi del Codice di Corporate Governance e, su invito del Comitato CRS, il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, il Dirigente Preposto, il Presidente dell'Organismo di Vigilanza, nonché esponenti aziendali la cui partecipazione sia ritenuta utile per lo svolgimento della riunione.

Nell'Esercizio, hanno partecipato alle riunioni del Comitato CRS i membri del Collegio Sindacale e, su invito del Presidente alcuni esponenti aziendali quali il *Chief Executive Officer*, il Dirigente Preposto, il Responsabile della funzione di *Internal Audit* e altri esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia.

Il Consiglio riunitosi il 16 dicembre 2021 ha approvato il Regolamento del Comitato CRS che prevede, tra l'altro che:

- il Presidente convochi il Comitato CRS almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione, salvi i casi di urgenza per cui è previsto un preavviso di dodici ore;
- la documentazione venga messa a disposizione almeno due giorni prima della riunione, salvo caso di convocazione d'urgenza;
- il Comitato CRS nomini un segretario, anche estraneo allo stesso, al quale è affidato il compito di verbalizzare le riunioni;
- ai lavori del Comitato CRS partecipa sempre il Presidente del Collegio Sindacale o un altro componente del Collegio Sindacale da lui designato. In ogni caso possono assistere alle riunioni del Comitato CRS anche gli altri componenti del Collegio Sindacale, che vengono regolarmente invitati;
- su invito del residente, anche su eventuale richiesta del Comitato CRS, possano partecipare alle riunioni il Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli altri Amministratori, ivi incluso il *Chief Executive Officer*, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia (in tal caso informando l'Amministratore Delegato della Società), il responsabile della funzione *Internal Audit*, il Dirigente Proposto nonché altri soggetti che non siano membri del Comitato CRS e il cui contributo sia ritenuto utile.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Nell'adunanza consiliare del 24 aprile 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di riconoscere in favore del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità una dotazione finanziaria annuale di Euro 50.000,00 per l'assolvimento dei propri compiti.

9.3 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Il Consiglio ha nominato il Responsabile della funzione di *Internal Audit* quale soggetto incaricato di verificare che il SCIGR sia sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio medesimo.

In particolare, nella riunione consiliare del 19 dicembre 2019 il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Incaricato (ora *Chief Executive Officer*), previo parere favorevole espresso dal Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e sentito il Collegio Sindacale ha nominato quale Responsabile della funzione di *Internal Audit*, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, il Sig. Francesco Mongelli, attribuendogli i compiti e le funzioni di cui al Codice, come dettagliate nelle Linee di Indirizzo.

Ai sensi del Codice, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, ha compito di dotare il Responsabile della funzione di *Internal Audit* delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità di definire la sua remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, il quale non è responsabile di alcuna area operativa, dipendendo gerarchicamente dal Consiglio:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del SCIGR, attraverso un piano di *audit*, approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione e condiviso con il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;

- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono inoltre una valutazione sull'idoneità del SCIGR;
- predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmette le relazioni di cui ai punti precedenti ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione nonché al *Chief Executive Officer* (già Amministratore Incaricato);
- verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Con decorrenza dal 1° gennaio 2013, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit* è approvato con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione, sentiti il Collegio Sindacale e il *Chief Executive Officer* (già Amministratore Incaricato); il Piano di *Audit* 2021 è stato approvato nella riunione dell'11 marzo 2021 ed il Piano di *Audit* 2022 è stato oggetto di approvazione nella riunione del 16 marzo 2022. Inoltre, almeno una volta l'anno, il Responsabile della funzione di *Internal Audit* riporta ed espone i riscontri sui controlli effettuati al Consiglio di Amministrazione, al *Chief Executive Officer*, al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e al Collegio Sindacale.

In ottemperanza ai propri compiti, nel corso dell'Esercizio il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha svolto la propria attività sulla base di un piano annuale strutturato e predisposto dal medesimo ed esposto, anche con riferimento alle sue risultanze, al Collegio Sindacale e al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità.

Nel corso dell'Esercizio il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha completato tutte le attività previste dal relativo piano annuale di lavoro, provvedendo a riferirne al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità nelle riunioni del 5 marzo, 26 luglio e 9 dicembre, ed al Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'11 marzo 2021. Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha riferito da ultimo al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità ed al Consiglio di Amministrazione, in data 7 marzo 2022.

9.4 CODICE ETICO E MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001

Codice Etico di Gruppo.

L'Emittente, in data 18 dicembre 2006, ha approvato ed implementato un proprio "Codice Etico di Gruppo" (il "**Codice Etico**"), volto a fornire a tutti gli esponenti aziendali regole di comportamento omogenee, nonché a definire i diritti ed i doveri cui gli stessi debbono attenersi nella conduzione di qualsiasi attività collegabile agli interessi della Emittente. Il Codice Etico contiene i principi generali che definiscono i valori di riferimento delle attività dell'Emittente ed è adottato da tutte le società facenti parte del Gruppo Diasorin.

In data 19 dicembre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una nuova edizione del Codice Etico, allineato alle disposizioni del nuovo Codice Etico MedTech.

La predetta revisione si è resa necessaria a seguito della pubblicazione di un nuovo Codice Etico da parte di MedTech Europe, associazione che rappresenta, tra l'altro, l'industria europea della diagnostica in vitro tramite l'EDMA-*European Diagnostic Manufacturers Association*; DiaSorin S.p.A., in quanto associata all'EDMA, era tenuta ad implementare le previsioni del nuovo Codice Etico MedTech – aventi impatto nelle sezioni del Codice Etico del Gruppo DiaSorin riferite ai rapporti con i professionisti e le organizzazioni del settore sanitario – entro la fine dell'esercizio 2016. In sintesi, la modifica al Codice Etico è consistita nell'inserzione di una nuova sezione, denominata "*Rapporti con Professionisti ed Organizzazioni del Settore Sanitario*", che prevede una serie di principi e disposizioni che regolano i rapporti con i predetti interlocutori, volti a salvaguardare l'immagine del settore medico-scientifico e rendere trasparente e scevra da interessi commerciali qualsivoglia interazione con i medesimi.

Il Codice Etico vigente è consultabile sul sito *internet* dell'Emittente (www.diasoringroup.com, Sezione "Governance/Codice Etico").

Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti, ha adottato il Modello di organizzazione e gestione concernente la responsabilità

amministrativa delle società per reati commessi da propri dipendenti posti in posizione apicale, previsto dal D.Lgs. 231/2001 (il “**Modello**”), e nominato l’Organismo di Vigilanza ai sensi degli articoli 6 e 7 del medesimo decreto.

Il Modello è stato predisposto tenendo in considerazione, oltre alle prescrizioni del D.Lgs. 231/2001, le linee guida elaborate da Confindustria.

Si precisa che, in ottemperanza alla normativa di cui al D.Lgs. 123/2007 ed in tema di “*Market Abuse*” introdotta dal TUF, l’Emittente ha provveduto ad emendare coerentemente il Modello includendo due nuove Parti Speciali al medesimo, relative agli illeciti commessi in violazione delle norme a tutela della salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza), nonché ai reati di abuso (e manipolazione) del mercato e abuso di informazioni privilegiate.

Il Consiglio di Amministrazione ha successivamente deliberato l’integrazione del Modello con una nuova Parte Speciale “E” concernente determinate fattispecie di cui al D.Lgs. 121/2011 in tema di reati ambientali e, successivamente, ha provveduto ad aggiornare la Parte Speciale “A” (Reati contro la Pubblica Amministrazione) e la Parte Speciale “B” e ad integrare il Modello con una nuova Parte Speciale “F” (concernente l’impiego di lavoratori appartenenti a paesi extra UE) nonché, in data 11 novembre 2015, ad aggiornare la Parte Speciale “E” a seguito dell’introduzione di nuovi reati presupposto di natura ambientale all’interno del D.Lgs. 231/2001.

Nell’esercizio 2017, l’Organismo di Vigilanza ha curato l’adeguamento normativo delle Parti Speciali “B” e “C” del Modello 231 necessario a seguito dell’entrata in vigore, rispettivamente, del D.Lgs. 38/2017 riferito alla corruzione tra privati e della MAR, recante nuova disciplina in materia di abusi di mercato, nonché la revisione delle mappature del rischio riferite alle Parti Speciali “A” e “B”, a seguito della riorganizzazione di alcune funzioni aziendali incluse nelle mappature predette, la quale ha comportato variazioni nell’allocazione di compiti e responsabilità. Inoltre, l’Organismo di Vigilanza ha promosso una serie di sessioni formative in materia di responsabilità *ex* D.Lgs. 231/2001, a beneficio della forza vendite Italia e degli Enti Global Procurement e Supply Chain.

Nell’esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l’integrazione del Modello con (i) la previsione di un sistema informatico di gestione delle segnalazioni riferite a violazioni del Modello che consenta di garantire l’anonimato del segnalante (in ottemperanza alla previsioni della L. 179/2017) - c.d. sistema di *Whistleblowing* (reso operativo a far data dal 30 giugno 2019) e (ii) l’introduzione di una nuova Parte Speciale (denominata “Parte Speciale G”) – e relativi protocolli operativi – avente ad oggetto i reati di ricettazione, impiego di denaro, beni, altre utilità di provenienza illecita riciclaggio ed autoriciclaggio (previsti dall’art. 25-*octies* del D.Lgs. 231/2001).

In data 30 luglio 2020, su proposta dell’Organismo di Vigilanza e previa approvazione del Comitato Controllo e Rischi, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l’introduzione nel Modello di una nuova Parte Speciale (denominata “Parte Speciale H”) – e relativi protocolli operativi – avente ad oggetto i reati tributari, di cui all’articolo 25-*quinqiesdecies* del D.Lgs. 231/2001 (introdotto in seguito all’entrata in vigore del D.L. 26 ottobre 2019 n. 124, come convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019 n. 157).

Il Consiglio, riunitosi il 14 maggio 2021, ha approvato una proposta di modifica alla parte generale del modello, volto a promuovere un crescente dettaglio in tema di funzioni e poteri dell’Organismo di Vigilanza, con un rafforzamento dei flussi informativi in favore di quest’ultimo.

Nel corso dell’Esercizio 2022, si sottoporrà all’esame del Consiglio una proposta di revisione delle Parti Speciali e, in particolare, delle relative mappature del rischio, anche in considerazione delle ulteriori fattispecie di reato presupposto introdotte ad esito del recepimento nell’ordinamento italiano della Direttiva (UE) 2017/1371 (cd. Direttiva PIF). Più in generale, anche alla luce dei nuovi assetti organizzativi conseguenti all’ampliamento del perimetro aziendale, la Società ha maturato l’esigenza di aggiornare e adeguare il proprio Modello Organizzativo *ex* D.Lgs. 231/2001, tenendo in considerazione le indicazioni previste dalla giurisprudenza, dalla normativa e dalle best practices di riferimento al fine di integrare lo stesso con i processi aziendali, allineare il Modello alla nuova struttura e ai processi aziendali a tutta la documentazione di supporto richiamata dalla normativa, alla giurisprudenza e alle best practices di riferimento.

Alla data di chiusura dell’Esercizio, il Modello (di cui è possibile consultare un estratto nel sito *internet* della Società www.diasoringroup.com, Sezione “Governance/Documenti di governance/Codice Etico e Modello 231”) risulta composto come segue:

- “Parte Generale”: include la descrizione (i) del quadro normativo di riferimento, (ii) dell’assetto di governance e di organizzazione adottato da Diasorin per prevenire la commissione di reati presupposto, (iii) delle finalità del modello, (iv) dei requisiti e compiti dell’Organismo di Vigilanza (per cui *v. infra*), (v) del sistema disciplinare adottato dalla Società per le ipotesi di mancato rispetto delle misure indicate dal Modello e (vi) del piano di formazione e comunicazione per assicurare una compiuta cognizione e consapevolezza di quanto previsto nel Modello da parte di tutti i soggetti che sono tenuti ad osservarne le previsioni.

- “Parte Speciale A”: riguarda le tipologie di reato previste dagli articoli 24 e 25 del Decreto, realizzabili nei confronti della Pubblica Amministrazione;
- “Parte Speciale B”: copre i c.d. reati societari, nonché il reato della corruzione tra privati;
- “Parte Speciale C”: contempla i reati previsti dalla MAR nonché dal TUF, relativi agli abusi di mercato;
- “Parte Speciale D”: include i reati di “Omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell’igiene e della salute sul lavoro”, previsti dalla L. 123/2007;
- “Parte Speciale E”: riguarda i reati ambientali, introdotti nel Decreto dall’art. 2 del D.Lgs. 7 luglio 2011 n. 121;
- “Parte Speciale F”: contempla il reato di “Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare” previsto dall’art. 22, comma 12-bis, D.Lgs. 286/1998 e recepito dall’art. 25-duodecies del Decreto;
- “Parte Speciale G”: contempla i reati di ricettazione, impiego di denaro, beni, altre utilità di provenienza illecita riciclaggio ed autoriciclaggio, previsti dall’art. 25-octies del D. Lgs. 231/2001;
- “Parte Speciale H”: riferita ai reati tributari previsti agli articoli 2, 3, 8, 10 e 11 del D. Lgs. 74/2000, richiamati e disciplinati dall’art. 25-quinquiesdecies del Decreto, introdotto in seguito all’entrata in vigore del D.L. 124/2019, come convertito in legge con modificazioni dalla L. 157/2019.

L’Organismo di Vigilanza, in carica sino a revoca, è costituito in forma collegiale, ed è attualmente composto dal Sig. Ezio Maria Simonelli (membro esterno), nominato quale componente in data 13 maggio 2021 e quale Presidente in data 30 luglio 2021, dal Sig. Matteo Michele Sutura (Sindaco Effettivo), nominato in data 30 luglio 2021, e dal *Corporate V.P. General Counsel*, Sig. Ulisse Spada, anche alla luce del disposto di cui all’art. 6, Racc. 33, lett. e) del Codice di Corporate Governance, in base al quale il Consiglio di Amministrazione valuta l’opportunità di nominare all’interno dell’Organismo di Vigilanza, tra gli altri, il titolare di funzioni legali al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel SCIGR. L’Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento, sull’efficacia e sull’osservanza del Modello, nonché di proporre eventuali aggiornamenti del modello e delle procedure aziendali, laddove opportuno. A tal fine, in data 16 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di mettere a disposizione del medesimo Organismo di Vigilanza un *budget* di Euro 50.000,00 per l’esercizio al 31 dicembre 2022, confermando la medesima dotazione finanziaria prevista per l’Esercizio precedente.

Le risultanze delle verifiche svolte dall’Organismo di Vigilanza sono esposte semestralmente al Consiglio di Amministrazione, da ultimo, in data 16 marzo 2022.

9.5 SOCIETA’ DI REVISIONE

Con delibera assembleare del 28 aprile 2016, la Società ha conferito incarico di revisione contabile, su proposta motivata del Collegio Sindacale, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per gli esercizi 2016-2024.

9.6 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

L’art. 15 dello Statuto riserva al Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente preposto e la determinazione del relativo compenso. Il Dirigente Preposto deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizioni di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

In data 28 aprile 2016, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha nominato alla carica di Dirigente Preposto, a tempo indeterminato, previa verifica della sussistenza dei previsti requisiti di onorabilità e professionalità sopra indicati, nonché previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il Sig. Piergiorgio Pedron (Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo dell’Emittente), attribuendo al medesimo i poteri di cui all’art. 154-bis TUF ed in particolare:

- l’accesso libero ad ogni informazione ritenuta rilevante per l’assolvimento dei propri compiti, sia all’interno della Società, sia all’interno delle società del Gruppo, con potere di ispezione di tutta la documentazione relativa alla redazione dei documenti contabili societari di Diasorin e del Gruppo e con potere di richiesta di chiarimenti e delucidazioni a tutti i soggetti coinvolti nel processo di formazione dei dati contabili societari di Diasorin e del Gruppo;
- la partecipazione *ad audiendum* alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- la facoltà di dialogare con il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità;

- l'approvazione delle procedure aziendali, quando esse hanno impatto sul bilancio, sul bilancio consolidato e sui documenti soggetti ad attestazione;
- la partecipazione al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- la facoltà di organizzare un'adeguata struttura (quantità e professionalità delle risorse) nell'ambito della propria area di attività, utilizzando le risorse disponibili internamente e, laddove necessario, in *outsourcing*;
- la facoltà di impiego della funzione *Internal Audit* e organizzazione per la mappatura dei processi di competenza e nella fase di esecuzione di controlli specifici, in una logica cliente/fornitore, e, nel caso in cui tali funzioni non siano presenti internamente, di utilizzare per tali finalità risorse in *outsourcing*;
- la possibilità di utilizzo, ai fini del controllo, dei sistemi informativi;
- la approvazione e sottoscrizione di ogni documento riferito alla sua funzione e/o per il quale è richiesta la sua attestazione ai sensi della normativa in questione.

Il Consiglio dà atto che il compenso annuo del Sig. Pedron per la carica di Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF è da intendersi incluso nella retribuzione annua percepita dal medesimo a titolo di dirigente della Società.

9.7. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società ha attribuito la funzione di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel SCIGR – la quale è stata regolarmente ed efficacemente svolta nel corso dell'Esercizio – al Consiglio di Amministrazione, che svolge la predetta attività per il tramite del Chief Executive Officer.

In particolare, nelle Linee di Indirizzo la Società ha identificato analiticamente le attività dei soggetti coinvolti nel SCIGR, individuando concrete modalità di coordinamento al fine di rendere maggiormente efficienti le attività di ciascuno di essi. In particolare, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità partecipano sistematicamente tutti i membri del Collegio Sindacale, nonché i diversi dirigenti più direttamente coinvolti nella gestione dei rischi aziendali e l'Amministratore Delegato, anche nel ruolo di *Chief Executive Officer* ai fini del SCIGR. Ai sensi dell'art. 6, Raccomandazione 37 del Codice di Corporate Governance, come detto, il Comitato CRS ed il Collegio Sindacale si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta, nonché relativamente all'adeguatezza del SCIGR. Quanto all'Organismo di Vigilanza, il coordinamento del medesimo con gli altri soggetti coinvolti è pienamente garantita dalla presenza di un membro del Collegio Sindacale e del *General Counsel*, quali componenti del medesimo. Infine, il Collegio Sindacale incontra periodicamente, nel corso delle verifiche trimestrali, il Dirigente Preposto, la Società di Revisione, nonché le diverse funzioni aziendali interessate dai processi e dalle procedure che devono formare oggetto di specifica verifica da parte dello stesso Collegio, inclusi quelli relativi al SCIGR.

In data 16 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, Raccomandazione 33, del Codice di Corporate Governance, sentiti l'Internal Audit, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e l'Organismo di Vigilanza, ha espresso un giudizio di adeguatezza riguardo al SCIGR ivi incluse le modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema medesimo.

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE – COMITATO OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

10.1 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate ed istituito un apposito Comitato.

Il Consiglio ha adottato la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate in data 5 novembre 2010, ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob in vigore a tale data. La Procedura, entrata in vigore il 1° gennaio 2011, è stata da ultimo modificata:

- dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2019, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate rilasciato in data 27 febbraio 2019, al fine, tra l'altro, di tener conto della circostanza che, a far data dall'approvazione dei dati consolidati riferiti all'esercizio 2017, la Società non è

più qualificabile quale società “di minori dimensioni” ai sensi dell’art. 3, comma 1, lett. f) del Regolamento Parti Correlate Consob;

- nel corso dell’Esercizio, dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2021, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, al fine di adeguarla alle modifiche apportate al Regolamento Parti Correlate Consob e al Regolamento Mercati Consob dalla Delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020 volta a recepire, anche a livello di normativa secondaria, i contenuti della Direttiva (UE) 2017/828, c.d. “Shareholders’ Right Directive II”.

La Procedura per le Operazioni con Parti Correlate aggiornata è pubblicata ai sensi di Regolamento Parti Correlate Consob sul sito *internet* della Società www.diasoringroup.com, Sezione “Governance/Documenti di governance/Procedure Societarie”. L’elenco delle Parti Correlate alla Società è aggiornato ogniqualvolta ne sorga la necessità e comunque soggetta a revisione su base annuale e viene condiviso con il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Ai sensi della predetta Procedura, gli amministratori che hanno un interesse nell’operazione devono informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione, al più tardi entro l’inizio della discussione dello specifico punto all’ordine del giorno, sull’esistenza dell’interesse e sulle sue circostanze valutando, caso per caso, l’opportunità di allontanarsi dalla riunione consigliare al momento della deliberazione o di astenersi dalla votazione. Se si tratta di un Amministratore Delegato, questi si astiene dal compiere l’operazione. In tali casi, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione motivano adeguatamente le ragioni e la convenienza per la società dell’operazione.

Il Consiglio di Amministrazione valuta la decisione più opportuna per l’ipotesi in cui l’allontanamento di amministratori al momento della deliberazione possa essere considerato pregiudizievole al permanere del necessario *quorum* costitutivo.

Nel corso dell’Esercizio non sono state attuate operazioni con amministratori coinvolti in situazioni di interessi propri o per conto terzi né con altre Parti Correlate.

10.2 COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è composto dagli Amministratori Indipendenti Franco Moschetti (avente funzioni di Presidente), Giuseppe Alessandria e Roberta Somati.

La frequenza, durata media e le partecipazioni alle riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate sono indicate nelle Tabella n. 3 in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

Nel corso dell’Esercizio il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si è riunito in data 5 marzo 2021, al fine di verificare l’aggiornamento dell’Elenco delle Parti Correlate e ricevere un’informativa in merito ad un’operazione con parte correlata soggetta ad esenzione ai sensi della relativa Procedura e il 12 maggio 2021 per esaminare la proposta di revisione della Procedura Parti Correlate. Le sopra citate riunioni del Comitato per le Operazioni con parti Correlate – i cui lavori sono coordinati dal Presidente del medesimo – sono state regolarmente verbalizzate ed il Presidente ne ha dato informazione nel primo consiglio di amministrazione utile.

Il Consiglio del 16 dicembre 2021 ha dotato il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di un proprio regolamento. Nell’esercizio in corso, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si è riunito in data 21 gennaio 2022 al fine di verificare l’aggiornamento dell’Elenco delle Parti Correlate e esprimere il proprio parere in merito ad una proposta di deroga alla politica sulla remunerazione, descritta nella Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter TUF, a cui si rinvia.

11. Collegio Sindacale

11.1 NOMINA E SOSTITUZIONE DEI SINDACI

Ai sensi dell’art. 18 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) Sindaci effettivi e da 2 (due) supplenti, che durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia, anche in tema di limiti al cumulo degli incarichi. In particolare, per quanto attiene ai requisiti di professionalità, ai fini di quanto previsto (ove applicabile) dall’art. 1, comma 3, D.M. 30 marzo 2000 n. 162, con riferimento al comma 2, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per “materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Emittente” si intendono quelle relative al settore sanitario e medicale.

Le disposizioni dello Statuto dell’Emittente (art. 18) che regolano la composizione e la nomina del Collegio Sindacale sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni in materia di diritti di rappresentanza delle minoranze e di indipendenza degli amministratori, nonché di equilibrio tra i generi.

Per quanto riguarda le modifiche introdotte dalla legge di bilancio n. 160/2019 in materia di equilibrio tra i generi di cui agli art. 148, comma 1-*bis* del TUF⁵, si precisa che la Consob, con Delibera n. 21359 del 13 maggio 2020 ha modificato la disciplina di cui al comma 3, dell'art. 144-*undecies*.1 del Regolamento Emittenti prevedendo che, qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione e controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ad eccezione degli organi sociali formati da tre componenti per i quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore⁶.

Il nuovo criterio di riparto di almeno due quinti si applica, come detto, a decorrere dal primo rinnovo dell'organo di controllo successivo alla data di entrata in vigore della legge; pertanto, come indicato alla precedente Sezione 4.1 della presente Relazione, le nuove regole in materia di equilibrio tra i generi verranno applicate in occasione del prossimo rinnovo del Collegio Sindacale, previsto con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Al riguardo si segnala che l'Assemblea del 22 aprile 2021 ha modificato, tra l'altro, l'art. 18 dello Statuto nella parte relativa alla composizione (sotto il profilo dell'equilibrio tra i generi) delle liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre, al fine di eliminare il richiamo alla precedente quota di un terzo e di richiedere invece che tali liste siano composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano a generi diversi i primi due candidati alla carica di Sindaco effettivo e i primi due candidati alla carica di Sindaco supplente.

Nel presente paragrafo viene pertanto descritto il meccanismo di nomina dei componenti dell'organo di controllo così come previsto dalle disposizioni statutarie attualmente vigenti.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti. Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Lo Statuto recita che hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione (e quindi Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno la percentuale del capitale sociale, sottoscritto alla data di presentazione della lista, stabilita e pubblicata dalla Consob ai sensi del Regolamento Emittenti). Si precisa al riguardo che la Consob, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 144-*septies*, comma 1, Regolamento Emittenti Consob, ha stabilito, con Determinazione Dirigenziale del Responsabile della Divisione Corporate Governance n. 60 del 27 gennaio 2022, che la quota di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo della Società è pari all'1%.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano a generi diversi i primi due candidati alla carica di Sindaco effettivo e i primi due candidati alla carica di Sindaco supplente.

Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione a pena di decadenza, unitamente alla documentazione prescritta dallo Statuto e precisamente:

- (i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;

⁵ Il comma 1-*bis*, dell'art. 148, del TUF in vigore alla data della presente Relazione dispone, tra l'altro, che “[l']atto costitutivo della società stabilisce, inoltre, che il riparto dei membri di cui al comma 1 sia effettuato in modo che il genere meno rappresentato ottenga almeno due quinti dei membri effettivi del collegio sindacale. Tale criterio di riparto si applica per sei mandati consecutivi”.

⁶ Ai sensi del comma 3, dell'art. 144-*undecies*.1 del Regolamento Emittenti, come da ultimo modificato con Delibera Consob n. 21359 del 13 maggio 2020, “[q]ualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione o controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ad eccezione degli organi sociali formati da tre componenti per i quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore”.

- (ii) da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;
- (iii) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei medesimi candidati, attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo da essi eventualmente ricoperti presso altre società.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso la Società, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Il sistema di elezione previsto dallo Statuto stabilisce che, all'esito della votazione, risulteranno eletti:

- (a) alla carica di Sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale il candidato sindaco indicato al numero 1 (uno) della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- (b) alla carica di Sindaco effettivo i candidati indicati rispettivamente al numero 1 (uno) e 2 (due) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti; alla carica di Sindaci supplenti i candidati indicati come supplenti al numero 1 (uno) sia della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sia della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato.

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione. In caso di ulteriore parità, prevale in votazione la lista presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i Sindaci effettivi ed i supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

In caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Nel caso di sostituzione di un Sindaco, subentrerà il supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco cessato. Il Sindaco supplente subentrato resta in carica sino alla successiva Assemblea.

In caso di cessazione del Presidente del Collegio, la presidenza sarà assunta dal Sindaco effettivo proveniente dalla medesima lista di minoranza. Quando l'Assemblea deve procedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora invece occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei Sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione, non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente all'equilibrio tra generi.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di elezione del Collegio Sindacale, si rinvia all'art. 18 dello Statuto.

11.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis) , TUF)

Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti per legge. Inoltre, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli Amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni loro trasmesse e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richiesta di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge.

Due membri del Collegio Sindacale hanno inoltre facoltà, in via tra loro congiunta, di convocare l'Assemblea.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. Per le informazioni relative alle riunioni svoltesi nel corso dell'Esercizio si rinvia alla Tabella 4.

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito n. 14 volte. La durata media delle riunioni è stata di circa 2 ore e 30 minuti. Si precisa inoltre che, nell'esercizio 2022 in corso, risultano essersi tenute già tre riunioni, in data 17 febbraio 2022, 3 marzo 2022 e 8 marzo 2022. Alla data della presente Relazione risultano previste tre ulteriori riunioni, di cui la prima in data 31 marzo 2022.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2019 con mandato in scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

La nomina del Collegio è avvenuta sulla base di due liste, la prima presentata dall'azionista di riferimento IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., titolare del 41,109 % delle azioni ordinarie, e la seconda presentata da una serie di società di gestione del risparmio per conto dei relativi fondi, complessivamente titolari dello 1,012% delle azioni ordinarie, quali azionisti di minoranza.

Ai sensi di Statuto, il candidato sindaco indicato al numero 1 della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato (e segnatamente la lista presentata dagli azionisti di minoranza, che ha ottenuto il voto favorevole del 16,974% del capitale votante) è stato nominato Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco Effettivo ed alla carica di Sindaco Effettivo sono stati nominati i candidati di cui ai numeri 1) e 2) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e, precisamente, dalla lista presentata dall'azionista di riferimento IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., che ha ottenuto il voto favorevole dell'82,831% del capitale votante. Alla carica di Sindaco Supplente sono stati nominati i candidati di cui al numero 1) della lista presentata dagli azionisti di minoranza e della lista presentata dall'azionista di riferimento.

La composizione del Collegio sindacale è la seguente:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Domicilio per la carica
Monica Mannino	Palermo, 18 ottobre 1969	Presidente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Ottavia Alfano	Milano, 2 maggio 1971	Sindaco effettivo	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Matteo Michele Sutera	Milano, 29 settembre 1981	Sindaco effettivo	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Romina Guglielmetti	Piacenza, 18 marzo 1973	Sindaco supplente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Cristian Tundo	San Pietro Vernotico, 25 ottobre 1972	Sindaco supplente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc

I *curriculum* professionali dei sindaci ai sensi degli artt. 144-*octies* e 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob sono disponibili presso la sede sociale, nonché reperibili sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.diasoringroup.com (Sezione "Governance/ Assemblea degli Azionisti/2019"), nell'ambito della documentazione depositata in occasione della candidatura.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima. La valutazione per l'Esercizio sarà espressa nella relazione all'assemblea che approverà il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività nel corso dell'Esercizio, si è coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, avvalendosi di costanti flussi informativi.

Si ricorda che il D.Lgs. 39/2010, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 135/2016, attribuisce al Collegio Sindacale le funzioni di comitato per il controllo interno e la revisione contabile e, in particolare:

- di informare il Consiglio di Amministrazione dell'esito della revisione legale e trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento n. 537/2014, corredata da eventuali osservazioni;
- di monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza;
- di monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob a norma dell'art. 26, paragrafo 6, del Regolamento n. 537/2014, ove disponibili;
- di verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale a norma degli artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del Regolamento n. 537/2014, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'art. 5 di tale regolamento;
- di essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'art. 16 del Regolamento n. 537/2014.

Per maggiori dettagli sulle attività svolte nel corso dell'Esercizio dal Collegio Sindacale si rinvia alla relazione sull'attività di vigilanza del Collegio Sindacale.

Criteri e politiche di diversità.

Il Consiglio di Amministrazione ha incluso nelle relazioni illustrative predisposte ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, relative alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale da parte dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, alcune indicazioni per gli azionisti – anche ai sensi del criterio 1.C.1. lett. h) del Codice di Autodisciplina al tempo vigente – in merito alla politica di diversità nella composizione degli organi sociali della Società. Tali relazioni sono reperibili sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.diasoringroup.com alla Sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti/2019".

A far data dalla nomina degli organi sociali intervenuta in data 22 aprile 2013, nonché in occasione dell'ultimo rinnovo avvenuto il 24 aprile 2019, l'Emittente si è conformata alla disciplina in materia di equilibrio tra i generi nella composizione di detti organi.

In particolare, il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione risulta costituito da 1 componente di genere maschile e 2 componenti di genere femminile. Quanto ai Sindaci supplenti, è presente (sin dal 2013) un membro di genere femminile ed uno di genere maschile.

Quanto alle fasce di età rappresentate in seno al Collegio Sindacale, un componente appartiene alla fascia d'età 51-60 anni, uno alla fascia d'età 41-50 anni ed un componente alla fascia d'età 30-41 anni. Quanto ai Sindaci supplenti, entrambi rientrano nella fascia 41-50 anni.

Tutti i Sindaci effettivi ed un sindaco supplente svolgono la professione di Dottore Commercialista e revisore contabile; un sindaco supplente svolge la professione di Avvocato.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi l'11 novembre 2021 ha deliberato di dare attuazione all'art. 2, principio VII, Raccomandazione 8 del Codice di Corporate Governance prevedendo che i criteri di diversità nella composizione del Collegio Sindacale siano individuati nella relazione illustrativa *ex art.* 125-ter del TUF riguardante la nomina del nuovo organo di controllo, tenuto conto degli esiti del processo di autovalutazione del Collegio Sindacale.

Indipendenza.

Il Collegio Sindacale valuta l'indipendenza dei propri componenti, anche in base ai criteri previsti dall'art. 2, Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance con riferimento agli Amministratori, dopo la nomina e durante il mandato, con cadenza annuale. Si rinvia alla precedente Sezione 4.7 per le valutazioni della Società in merito alla scelta di non predefinire criteri quantitativi e qualitativi per la valutazione dell'indipendenza dei componenti degli organi di amministrazione e controllo.

I Sindaci vigilano periodicamente sull'indipendenza della società di revisione, esprimendo annualmente l'esito del proprio giudizio nella relazione all'Assemblea degli Azionisti.

Il Collegio Sindacale:

- ha verificato l'indipendenza dei propri membri in data 24 aprile 2019, in occasione della loro nomina, e tale verifica è stata resa nota al mercato a mezzo di comunicato stampa in pari data;
- ha verificato, nel corso dell'Esercizio, in data 8 marzo 2022, a seguito del processo di autovalutazione svolto dai propri componenti, i cui esiti sono descritti nella "Relazione di autovalutazione" trasmessa al Consiglio di Amministrazione, il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri (resa nota al mercato a mezzo di comunicato stampa);
- nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Remunerazione.

Per informazioni in merito (i) alla politica in materia di remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale, nonché (ii) ai compensi corrisposti nel corso dell'Esercizio si rinvia, rispettivamente, alla Sezione I e alla Sezione II della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF sul sito internet della Società www.diasoringroup.com nella Sezione "Governance/ /Assemblea degli Azionisti/2022".

Gestione degli interessi

Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente deve informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Accesso alle informazioni

L'attività informativa nei rapporti con i Soggetti Interessati è assicurata, in primo luogo, attraverso la messa a disposizione delle informazioni e della documentazione societaria, in modo tempestivo e con continuità, sul sito internet dell'Emittente (www.diasoringroup.com, in particolare Sezioni "Governance", "Investitori" e "Media"); in particolare, sul sito internet è possibile consultare i documenti, le informazioni regolamentate e le informazioni di maggiore interesse, incluse quelle relative all'equity story, alla strategia e agli accordi strategici di maggiore rilevanza conclusi dal Gruppo negli ultimi anni.

Al fine di assicurare un costante aggiornamento dei Soggetti Interessati, la Società pubblica sul proprio sito internet, in modo tempestivo e con continuità, appositi comunicati stampa (disponibili nella sezione "Investitori/Financial Corner/Comunicati Stampa" e nella sezione "Avvisi per gli Azionisti").

Per la trasmissione e lo stoccaggio delle Informazioni Regolamentate, l'Emittente si avvale, rispettivamente, del sistema di diffusione eMarket SDIR e del meccanismo di stoccaggio eMarket STORAGE, entrambi gestiti da Spafid Connect S.p.A., avente sede in Milano, Foro Buonaparte 10.

Dialogo con gli azionisti.

Gli organi delegati operano attivamente per assicurare un dialogo continuo con gli azionisti.

A tal fine, in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2.2.3, comma 3, lett. k) del Regolamento di Borsa, l'Emittente ha strutturato al suo interno un ufficio di *Investor Relations*, per curare i rapporti con la generalità degli Azionisti e svolgere specifici compiti nella gestione dell'eventuale informazione *price sensitive*. Alla data della presente Relazione, tale ufficio è diretto dal Sig. Riccardo Fava.

Gli Azionisti possono contattare direttamente la funzione di *Investor Relations* all'indirizzo di posta elettronica ir@diasorin.it.

In linea con le best practices internazionali, l'Emittente organizza specifici incontri istituzionali (anche virtuali) ed altri momenti di comunicazione e di incontro. In particolare, il dialogo avviene anche attraverso (i) l'organizzazione di roadshow presso tutte le principali piazze finanziarie, durante i quali la Società si rende disponibile ad approfondire questioni riguardanti l'andamento gestionale e le scelte strategiche del Gruppo; (ii) incontri con la comunità finanziaria (c.d. "Investor Day"); (iii) organizzazione di incontri one-to-one con Soggetti Interessati; (iv) conferenze; (v) forum; (vi) eventi in ambito scientifico e commerciale; (vi) canali social.

Si precisa, inoltre, che il Consiglio tenutosi in data 16 dicembre 2021 ha adottato, su proposta del Presidente formulata d'intesa con il CEO, ai sensi dell'art. 1, Principio IV., Raccomandazione 3 del Codice di Corporate Governance, una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti che è stata redatta tenendo conto, tra l'altro, delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi ed è stata pubblicata sul sito *internet* dell'Emittente (www.diasoringroup.com, Sezione "Governance"/ "Documenti di Governance" / "Procedura Societarie").

Nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2022 sarà fornita adeguata informativa in merito all'attuazione della politica.

13. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

L'Assemblea dei Soci è competente, in sede ordinaria, per:

- (a) l'approvazione del bilancio;
- (b) la nomina e revoca degli Amministratori, dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e, quando previsto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile;
- (c) la determinazione del compenso degli Amministratori e dei Sindaci;
- (d) deliberare sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- (e) deliberare sulle altre materie attribuite dalla legge alla competenza dell'Assemblea, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo Statuto per il compimento di atti degli Amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti;
- (f) l'approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- (g) deliberare su quant'altro di sua competenza ai sensi di legge.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza. Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la competenza a deliberare in merito alle materie indicate all'art. 15 dello Statuto, fermo restando che detta competenza potrà comunque essere rimessa all'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

Per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria si osservano le disposizioni di legge.

A norma dell'art. 9 dello Statuto sociale, sono legittimati all'intervento in Assemblea i titolari del diritto di voto nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea sarà data risposta al più tardi durante la stessa. Alla Società è riservata la possibilità di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. L'avviso di convocazione indica il termine entro il quale le domande poste prima dell'Assemblea devono pervenire alla Società. Il termine non può essere anteriore a cinque giorni di mercato aperto precedenti la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, ovvero alla *record date* ex art. 83-sexies, comma 2, TUF (termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea) qualora l'avviso di convocazione preveda che la Società fornisca, prima dell'Assemblea, una risposta alle domande pervenute. In tale ultimo caso, le risposte sono fornite almeno due giorni prima dell'Assemblea anche mediante pubblicazione in una apposita sezione del sito internet della Società; la titolarità del diritto di voto può essere attestata anche successivamente all'invio delle domande purché entro il terzo giorno successivo alla predetta *record date*.

L'Emittente non ravvisa, allo stato, la necessità di uno specifico regolamento per la disciplina dei lavori assembleari, ritenendo esaustiva la direzione dell'Assemblea da parte del Presidente sulla base delle regole di partecipazione riassunte dal medesimo in apertura di ogni riunione. Il Presidente infatti al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori assembleari ricorda alcune norme di comportamento in relazione alla richiesta di intervento e al contenuto degli stessi, a diritto di replica, e ai criteri di votazione.

Ai sensi dell'art. 106, comma 4 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito nella L. 24 aprile 2020, n. 27, recante "Misure di potenziamento del servizio sanitario e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", come da ultimo richiamato dall'art. 3 comma 6 del D.L. 183/2020 convertito nella L. 21/2021, in occasione delle Assemblee tenutesi nel corso dell'esercizio (in data 22 aprile 2021 e 4 ottobre 2021) a coloro ai quali spettava il diritto di voto è stato consentito l'intervento esclusivamente per il tramite del rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF (al quale è stata conferita apposita

delega); ai sensi della medesima disposizione, tutti gli Amministratori ed i Sindaci in carica sono intervenuti mediante mezzi di comunicazione a distanza che ne garantissero l'identificazione.

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente o nella composizione della sua compagine sociale, fatti salvi gli effetti della maggiorazione dei diritti di voto descritta alla Sezione 2 della presente Relazione.

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non vi sono altre pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti – effettivamente applicate dall'Emittente – al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di *Corporate Governance* dell'Emittente dalla data a cui la relazione fa riferimento a quella di pubblicazione.

16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 3 DICEMBRE 2021 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

La lettera del 3 dicembre 2021 indirizzata dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance ai Presidenti dei Consigli di Amministrazione delle società quotate italiane è stata trasmessa ai Consiglieri ed al Presidente del Collegio Sindacale, a cura del *Lead Independent Director*, in data 24 gennaio 2022, con l'invito a considerare le raccomandazioni ivi formulate anche in sede di autovalutazione al fine di individuare possibili evoluzioni della governance o di colmare eventuali lacune nell'applicazione o nelle spiegazioni fornite.

Il Consiglio ritiene che la governance dell'Emittente sia sostanzialmente allineata con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

Con riferimento alle aree di miglioramento segnalate nella lettera, il Consiglio di Amministrazione, in occasione della riunione del 16 marzo 2022 ha svolto le seguenti considerazioni:

- **Successo sostenibile:** l'Emittente è impegnato nel miglioramento dell'efficacia complessiva del suo funzionamento, ponendo al centro dei propri assetti e delle proprie strategie uno sviluppo sostenibile di lungo periodo, a beneficio e nell'interesse degli azionisti e di tutti gli altri stakeholders. Tali considerazioni hanno indotto l'Emittente ad attribuire al Comitato Controllo e Rischi le attribuzioni in materia di sostenibilità previste dal Codice di Corporate Governance, incaricandolo di supportare il Consiglio nella definizione delle strategie di impresa. L'integrazione degli obiettivi di sostenibilità è stata ulteriormente rafforzata con l'attribuzione al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità del compito di supportare il Consiglio nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine in occasione dell'esame e dell'approvazione del piano industriale della Società e del Gruppo. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione n. 9, "Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità".
- **Gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti:** l'Emittente ha voluto formalizzare le modalità di *engagement* della generalità degli azionisti dotandosi di una politica specifica, pubblicata sul sito internet dell'Emittente www.diasoringroup.com nella sezione "Governance/Documenti di governance/Procedure Societarie". Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione n. 14 "Rapporti con gli Azionisti".
- **Classificazione dell'Emittente ai fini del Codice di Corporate Governance:** l'Emittente è qualificabile quale società "grande" e "a proprietà concentrata". Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione 1 "Profilo dell'Emittente".
- **Criteri utilizzati per la valutazione della significatività delle relazioni professionali, commerciali o finanziarie e delle remunerazioni aggiuntive ai fini della verifica dell'indipendenza:** l'Emittente ha ritenuto di non dotarsi di criteri per valutare ex ante la significatività delle relazioni professionali, commerciali o finanziarie e delle remunerazioni aggiuntive. Rispetto alle criticità evidenziate nella Lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance, il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è indipendente. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione n. 4.6. "Amministratori Indipendenti".

- **Informativa preconsiliare:** nella riunione del 16 dicembre 2021, l’Emittente ha approvato i regolamenti del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari con i quali sono state formalizzate le prassi già seguite in precedenza, e in particolare che la documentazione relativa alle materie all’ordine del giorno venga messa a disposizione dei componenti, di regola, almeno tre giorni lavorativi prima della data della riunione, salvi i casi di urgenza o esigenze di riservatezza, ricorrendo i quali vengono garantiti adeguati e puntuali approfondimenti nel corso della seduta. È stata inoltre messa a disposizione dei titolari di cariche sociali una piattaforma informatica che agevola la consultazione e l’archiviazione della documentazione. La possibilità, prevista dal Regolamento del Consiglio, di non rispettare il termine per la messa a disposizione dell’informativa preconsiliare per ragioni di riservatezza o urgenza sarà applicata solo in circostanze del tutto eccezionali (ad es. approvazione di operazioni straordinarie) e limitata a quelle informazioni la cui divulgazione potrebbe compromettere l’esito dell’operazione. Le informazioni non tempestivamente condivise con il Consiglio sono oggetto di specifici approfondimenti e vengono di regola illustrati con il supporto di presentazioni che vengono messe a disposizione dei partecipanti in corso di seduta.
- **Nomina e successione degli amministratori:** in coerenza con quanto effettuato in precedenza, in vista del rinnovo dell’organo amministrativo previsto con l’Assemblea chiamata ad approvare la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021, il Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina ha sottoposto al Consiglio una proposta sull’orientamento agli azionisti in materia di dimensione e composizione del nuovo Consiglio, tenendo altresì conto degli esiti del processo di autovalutazione condotto nei primi mesi dell’anno. Tale orientamento, a valle dell’approvazione consiliare, sarà poi reso pubblico contestualmente alla convocazione dell’Assemblea dei Soci. Per maggiori informazioni in merito alla nomina degli amministratori si rinvia alla Sezione n. 4.1. “Nomina e sostituzione”.
- **Misure atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi:** per quanto concerne le misure di promozione della diversity nel Consiglio e nel Collegio Sindacale, si rinvia per maggiori informazioni rispettivamente alle Sezioni n. 4.2. “Composizione” e n. 13 “Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale”. In relazione alla promozione della parità di trattamento e di opportunità tra i dipendenti, l’Emittente già promuove l’inclusione, la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all’interno dell’intera organizzazione aziendale, come previsto all’interno del proprio Codice Etico, e non ritiene al momento necessario adottare procedure *ad hoc* per formalizzare il proprio impegno.
- **Allineamento degli obiettivi della componente variabile della remunerazione con gli obiettivi strategici e il perseguimento del successo sostenibile:** l’Emittente assegna ai propri amministratori esecutivi e altri dirigenti strategici dei piani di incentivazione a lungo termine, volti ad allineare la remunerazione alle performance di lungo periodo e agli interessi di azionisti e *stakeholder*. La politica sulla remunerazione dell’Emittente che sarà sottoposta all’Assemblea chiamata ad approvare la relazione finanziaria al 31 dicembre 2021, prevede l’assegnazione all’Amministratore Delegato di un obiettivo qualitativo di natura ESG. Per maggiori informazioni, si rinvia alla relazione *ex art. 123-ter* TUF sulla politica in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e sui compensi corrisposti.

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DELLA PRESENTE RELAZIONE

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE					
	<i>N° azioni</i>	<i>% rispetto al c.s.</i>	<i>N° diritti di voto**</i>	<i>Quotato</i>	<i>Diritti e obblighi</i>
<i>Azioni ordinarie (valore nominale 1 Euro)</i>	55.948.257*	100%	88.447.003	Euronext Milan	I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.; in particolare ogni azione dà diritto ad un voto, fatto salvo quanto indicato per le azioni che hanno maturato il diritto alla maggiorazione ai sensi dell'articolo 9-bis dello Statuto.

* Il dato si riferisce all'ammontare complessivo di azioni sottoscritte. N. 1.192.000 azioni sono in portafoglio della Società; il numero di azioni proprie al 31.12.2021 era pari a n. 1.202.000.

** L'ammontare complessivo dei diritti di voto al 31.12.2021 era pari a 83.917.681.

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	<i>Quotato</i>	<i>N° strumenti in circolazione</i>	<i>Categoria di azioni al servizio della conversione / esercizio</i>	<i>N° azioni al servizio della conversione / esercizio</i>
<i>Obbligazioni convertibili – “€ 500 Million Senior Unsecured Equity – Linked Bonds Due 2028”</i>	<i>Vienna MTF – Wiener Börse</i>	5.000	Azioni ordinarie (valore nominale 1 Euro)	2.370.411*

* Rinvenienti da aumento di capitale deliberato a servizio della conversione del prestito obbligazionario dall'Assemblea Straordinaria del 4 ottobre 2021.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE					
Dichiarante	Azionista diretto	Numero Azioni	Quota % su capitale	Numero diritti voto**	Quota % su diritti di voto
Finde SS	IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l.	24.593.454	44,976	49.186.908	56,901
	Finde S.p.A.	570.000		1.140.000	
Rosa Carlo	Sarago S.r.l.	2.402.532	8,363	4.805.064	10,524
	Sarago 1 S.r.l.	2.226.682		4.453.364	
	Rosa Carlo	50.000		50.000	
Even Chen Menachem	MC S.r.l.	2.300.000	4,200	4.600.000	5,257
	Even Chen Menachem	50.000		50.000	
T. Rowe Price Associates, Inc.	T. Rowe Price Associates, Inc.	1.696.073	3,031	1.696.073	1,918

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DELLA PRESENTE RELAZIONE
Struttura del Consiglio di Amministrazione

Consiglio di Amministrazione													
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (presentatori) (**)	Lista (***)	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	Numero altri incarichi (****)	Partecipazione (*****)
Presidente	Gustavo Denegri	1937	26.3.2007	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	Azionisti	M		X			0	9/9
Vice-Presidente e Amministratore	Michele Denegri	1969	26.3.2007	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	Azionisti	M		X			0	8/9
Amministratore Delegato •	Carlo Rosa	1966	26.3.2007	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	Azionisti	M	X				0	9/9
Amministratore ◦	Giuseppe Alessandria	1942	26.3.2007	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	Azionisti	M			X	X	0	9/9
Amministratore	Stefano Altara	1967	23.4.2014	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	Azionisti	M		X			0	9/9
Amministratore	Fiorella Altruda	1952	19.12.2016	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	Azionisti	M			X	X	0	9/9
Amministratore	Giancarlo Boschetti	1939	28.4.2016	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	Azionisti	M		X			0	9/9
Amministratore	Elisa Corghi	1972	24.4.2019	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	Azionisti	m			X	X	3	9/9
Amministratore	Chen Menachem Even	1963	26.3.2007	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	Azionisti	M	X				0	9/9
Amministratore	Luca Melindo	1970	24.4.2019	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	Azionisti	M		X			0	9/9
Amministratore	Franco Moschetti	1951	26.3.2007	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	Azionisti	M			X	X	6	9/9
Amministratore	Francesca Pasinelli	1960	28.4.2016	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	Azionisti	M			X	X	6	9/9
Amministratore	Roberta Somati	1969	22.4.2013	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	Azionisti	M			X	X	0	9/9
Amministratore	Monica Tardivo	1970	28.4.2016	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	Azionisti	M			X	X	1	9/9
Amministratore	Tullia Todros	1948	28.4.2016	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	Azionisti	M			X	X	0	9/9
Numero di riunioni svolte durante l'esercizio al 31 dicembre 2021								9					
Durata media delle riunioni								2 ore					
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze (ex art. 147-ter TUF)								1%					
NOTE													
• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. ◦ Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID). (*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente. (**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA"). (***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m"). (****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso. (*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).													

TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

C.d.A.		Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità		Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina		Comitato per Operazioni con Parti Correlate	
Carica/Qualifica	Componenti	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Vice Presidente	Denegri Michele			4/4	M		
Amministratore non esecutivo indipendente da TUF e da Codice	Alessandria Giuseppe			4/4	P	2/2	M
Amministratore non esecutivo non indipendente	Boschetti Giancarlo	3/3	M				
Amministratore non esecutivo indipendente da TUF e da Codice	Corghi Elisa			4/4	M		
Amministratore non esecutivo indipendente da TUF e da Codice	Moscetti Franco	3/3	P			2/2	P
Amministratore non esecutivo indipendente da TUF e da Codice	Somati Roberta	3/3	M			2/2	M
N. riunioni svolte durante l'Esercizio		3		4		2	
Durata media delle riunioni		1 ora e 15 minuti		1 ora		30 minuti	
NOTE							
(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).							
(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.							

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Struttura del Collegio Sindacale

Collegio Sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina(*)	In carica da	In carica fino a	Lista (**)	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio (***)	Numero altri incarichi (****)
Presidente	Monica Mannino	1969	28.4.2016	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	m	X	14/14	7
Sindaco effettivo	Ottavia Alfano	1971	22.4.2013	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	M	X	14/14	23
Sindaco effettivo	Matteo Michele Sutera	1981	24.4.2019	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	M	X	14/14	19
Sindaco supplente	Romina Guglielmetti	1973	24.4.2019	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	M	X	-	7
Sindaco supplente	Cristian Tundo	1972	24.4.2019	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	m	X	-	14
Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento: nessuno									
Numero di riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 14									
Durata media delle riunioni: 2 ore e 30 minuti									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione della nomina: 1%									
NOTE									
(*) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in asso luto) nel collegio sindacale dell'emittente.									
(**) In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).									
(***) In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).									
(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.									

TABELLA INCARICHI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(incarichi presso altre società quotate, società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni ai sensi dei criteri per i limiti al cumulo degli incarichi)

CARICA	COMPONENTI	INCARICO
Presidente	Gustavo Denegri	-
Vice-Presidente e Amministratore	Michele Denegri	-
Amministratore Delegato	Carlo Rosa	-
Amministratore	Giuseppe Alessandria	-
Amministratore	Stefano Altara	-
Amministratore	Fiorella Altruda	-
Amministratore	Giancarlo Boschetti	-
Amministratore	Elisa Corghi	BasicNet S.p.A. (Consigliere) Nexi S.p.A. (Consigliere) Tinexta S.p.A. (Consigliere)
Amministratore	Chen Menachem Even	-
Amministratore	Luca Melindo	-
Amministratore	Franco Moscetti	ASTM S.p.A. (Vice Presidente) Clessidra Capital SGR S.p.A. (Consigliere) Fideuram SGR S.p.A. (Vice Presidente) OVS S.p.A. (Presidente) Pellegrini S.p.A. (Consigliere) Zignago Vetro S.p.A. (Consigliere)
Amministratore	Francesca Pasinelli	Anima Alternative SGR (Consigliere) Anima Holding S.p.A. (Consigliere) Anima SGR (Consigliere) Bormioli Pharma S.p.A. (Consigliere) CIR Compagnie Industriali Amiche S.p.A (Consigliere) Dompè Farmaceutivi S.p.A. (Consigliere)
Amministratore	Roberta Somati	-
Amministratore	Monica Tardivo	Banca del Piemonte S.p.A. (Consigliere indipendente)
Amministratore	Tullia Todros	-

TABELLA INCARICHI COLLEGIO SINDACALE

(incarichi presso altre società, ivi incluse società quotate, società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni)

CARICA	COMPONENTI	INCARICO
Presidente	Monica Mannino	Corvallis S.r.l. (Presidente del Collegio Sindacale) ERAMET ALLOYS Italia S.r.l. (Presidente del Collegio Sindacale) FBS Next S.p.A. (Sindaco Effettivo) Fiera Milano S.p.a. (Presidente del Collegio Sindacale) Luxmaster S.p.A. (Sindaco Effettivo) Tinexta Cyber S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) TINEXTA S.p.A. (Sindaco Effettivo) Istituto Stomatologico Italiano Cooperativa Sociale – Onlus (Sindaco Effettivo) Società per l’impianto e l’esercizio dei mercati anonari all’ingrosso di Milano So.Ge.Mi. S.p.A. (Sindaco Supplente) Cricross Communications (Italy) S.r.l. (Sindaco Supplente) Willis Italia S.p.A. (Sindaco Supplente) D-Flight S.p.A. (Sindaca Supplente)
Sindaco effettivo	Ottavia Alfano	B4IFund SIS S.p.A. a capitale fisso (Sindaco Supplente) Bonafous S.p.A. in liquidazione (Sindaco Supplente) Cashfin S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Cleanbnb S.p.A. (Sindaco effettivo) Cypress Holdings S.r.l. (Sindaco effettivo) Evoca S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Evolvere S.p.A. Società Benefit Genextra S.p.A. (Sindaco effettivo) Illimity SGR S.p.A. (Sindaco effettivo) Italian renewable Resources S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) L&B Capital S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) La Doria S.p.A. (Sindaco Effettivo) Lynx S.p.A. (Sindaco effettivo) Neprix S.r.l. (Sindaco supplente) Nuova Energia Holding S.r.l. (Presidente del Collegio Sindacale) Pier Luigi Loro Piana S.a.p.a. (Sindaco effettivo) Reale Compagnia Italia S.r.l. (Presidente del Collegio Sindacale) Residenza Immobiliare 2004 S.p.A. (Sindaco Supplente) Saga Coffee S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Sarago S.r.l. (Sindaco effettivo) VEI S.r.l. (Sindaco effettivo) VND S.p.A. (Sindaco effettivo) Vodafone Gestioni S.p.A (Presidente del Collegio Sindacale)
Sindaco effettivo	Matteo Michele Sutura	Arno S.p.A. (Sindaco Supplente) Assietta S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Beingpharma S.p.A. (Consigliere) Bioearth International S.r.l. (Consigliere) Bribri S.p.A. (Sindaco Effettivo) Corporate Value S.p.A. (Sindaco Effettivo) E.P. Preziosi Participations S.p.A. (Sindaco Effettivo) Exilles S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Gerola Energia S.r.l. (Revisore Unico) I.M.S. Industria Materiali Stampati S.p.A. (Sindaco Effettivo) MMB Costruzioni Meccaniche S.r.l. (Sindaco Supplente) Natural Way Laboratories S.r.l. (Consigliere) Naturalia Tantum S.p.A. (Consigliere)

		<p>OdeXa S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Panakes Partners SGR S.p.A. (Sindaco Effettivo) Preziosi Investments S.p.A. (Sindaco Effettivo) Technical Plast S.r.l. (Sindaco Supplente) Togethair S.r.l. (Consigliere) Valbrenta S.p.A. (Presidente del Consiglio di Amministrazione)</p>
Sindaco supplente	Romina Guglielmetti	<p>Autogrill Europe S.p.A. (Sindaco Supplente) Autogrill Italia S.p.A. (Sindaco Supplente) Compass Banca S.p.A. (Consigliere) Enel S.p.A. (Sindaco effettivo) MBFACTA S.p.A. (Consigliere Indipendente) Pininfarina S.p.A. (Consigliere) Tod's Group S.p.A. (Consigliere)</p>
Sindaco supplente	Cristian Tundo	<p>Ce.P.I.M. S.p.a. (sindaco effettivo) Apell S.p.A. (sindaco supplente) Bonferraro S.p.A. (sindaco supplente) CHR Hansen Italia S.p.A. (sindaco effettivo) DUC S.p.A. (sindaco effettivo) Everis Italia S.p.A. (sindaco effettivo) F.lli Galloni S.p.A. (sindaco supplente) GPI S.p.A. (sindaco supplente). Immobiliare Oasi nel Parco S.r.l. (sindaco effettivo) Marco Antonetto S.p.A. (sindaco supplente) Rimini Parking Gest S.r.l. (sindaco unico) SITI B&T Group S.p.A. (sindaco effettivo) Smeg S.p.A. (sindaco supplente) Smeg Servizi S.p.A. (sindaco supplente)</p>